



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 26 DEL 09/03/2018

Servizio BILANCIO

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE. DUP 2018/2020:
APPROVAZIONE**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

con il D. Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi;

nel nuovo “sistema di bilancio” degli Enti Locali, “il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” è il necessario corollario al concetto stesso di “programmazione”, inteso come processo di analisi, valutazione e comparazione dei vari aspetti di una realtà amministrata al fine dell’organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Considerato che il nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione prevede, tra gli strumenti di pianificazione dell’Ente, il Documento unico di programmazione di seguito DUP, il quale si compone di una Sezione Strategica e di una Sezione Operativa;

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento presuppone la verifica dello stato di attuazione dei programmi dell’anno in corso ed è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, l’analisi strategica viene affrontata mediante:

- analisi del contesto normativo di riferimento;
- analisi della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali;

- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
- individuazione dei nuovi obiettivi strategici, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

La Sezione Operativa del DUP è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione - Piano delle performance.

Detti indirizzi programmatici sono integrati con i seguenti atti di programmazione di settore:

- 1) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- 2) programmazione dei lavori pubblici;
- 3) piano triennale di contenimento della spesa e programma biennale degli acquisti di beni e servizi, da approvarsi per la prima volta a partire dall'esercizio finanziario 2018;
- 4) programmazione del fabbisogno di personale e piano triennale delle azioni positive;
- 5) obiettivi degli organismi partecipati dalla Provincia;
- 6) programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza.

Preso atto che tutte le aree e i settori dell'Amministrazione sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

Viste le modifiche apportate, dal DL 113/2016, al primo comma dell'art. 174 del TUEL;

Visto l'art. 170 del D.lgs 267/2000;

Visto l'art 48 del decreto legislativo 267/2000;

Visto il vigente Statuto;

Visto l'art. 5 del vigente regolamento di contabilità;

Visto l'art. 1, comma 55, della Legge 07.04.2014, n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia.

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del parere di regolarità contabile espresso dal dirigente del settore Bilancio;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DECRETA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2018/2020 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che tale documento è di natura programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio 2018;
3. di dare atto che il DUP 2018/2020 sarà presentato al Consiglio provinciale.

Vicenza, 09/03/2018

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(VARIATI ACHILLE)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Bazzan Caterina



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio BILANCIO
proposta n. 215/2018

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE. DUP 2018/2020:
APPROVAZIONE**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

Favorevole () Contrario

Vicenza, 09/03/2018

**Sottoscritto dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio BILANCIO
proposta n. 215/2018

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE. DUP 2018/2020:
APPROVAZIONE**

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 09/03/2018

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio BILANCIO
proposta n. 215/2018

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE. DUP 2018/2020:
APPROVAZIONE**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 09/03/2018

**Sottoscritto dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**

SEZIONE 1 STRATEGICA

CONDIZIONI ESTERNE, SITUAZIONE DEL TERRITORIO E QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

LA PROVINCIA DI VICENZA

TERRITORIO

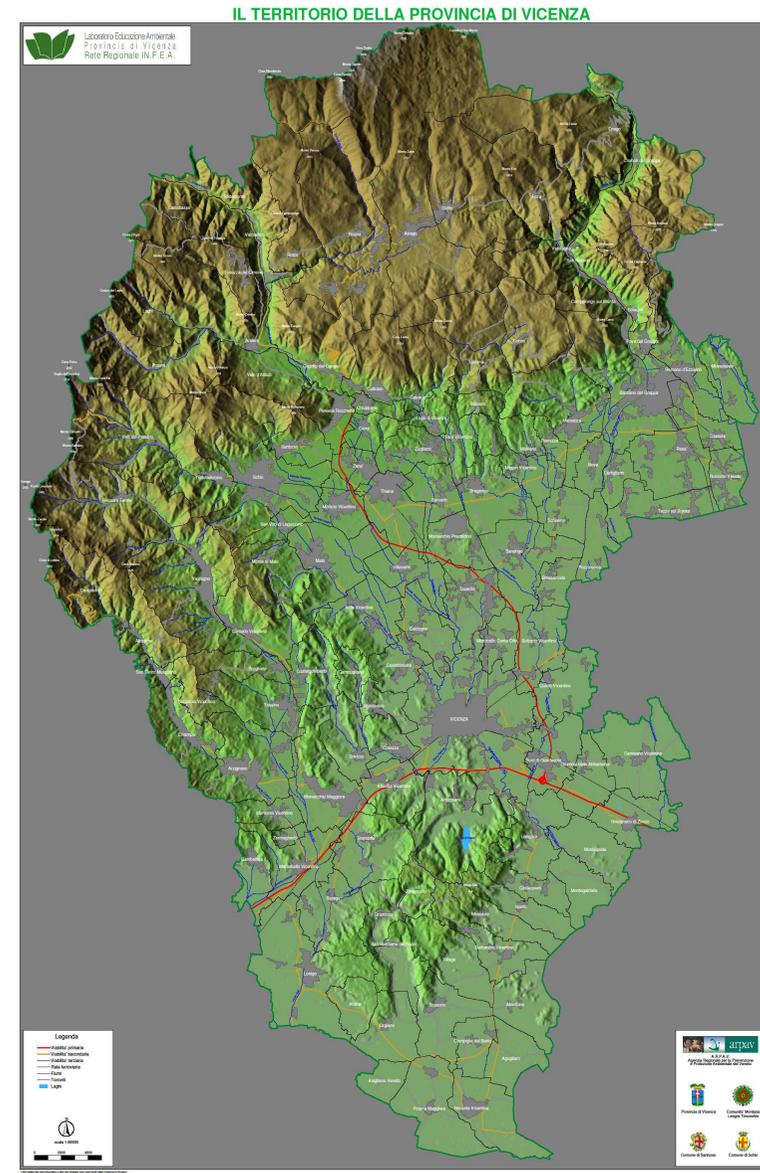
La Provincia di Vicenza ha una superficie totale di **2.722,2 km/quadri** che comprendono 1.094,25 kmq di montagna, 814,25 kmq di collina e 813,70 kmq di superficie pianeggiante.

La provincia comprende una zona della **Pianura Padana** denominata "Pianura veneta", a nord si trovano le **Prealpi vicentine e le Alpi Venete**, tra le quali si staglia l'altopiano dei Sette Comuni che occupa oltre un quinto dell'intera provincia.

A ovest corrono tre valli praticamente parallele a partire dalle **Piccole Dolomiti e dal Pasubio**: sono rispettivamente, da est ad ovest, la val Leogra, la Valle dell'Agno e la Valle del Chiampo.

A sud del capoluogo, situato all'incirca al centro della provincia, sorgono i **Colli Berici**, dei rilievi che sfiorano nella loro quota massima i 400 metri, ma di particolare interesse naturalistico e paesaggistico.

Vicenza è una provincia che conta **diversi fiumi, torrenti e canali**: uno di essi è il Bacchiglione, che nasce da alcune risorgive nei comuni di Dueville e di Villaverla. Di rilievo sono poi il fiume Retrone, l'Astico-Tesina e il Brenta. Un vero e proprio patrimonio idrologico che è vita per il territorio, ma che nel corso dei secoli ha anche dato vita a episodi di allagamenti e alluvioni.



ABITANTI E COMUNI

Gli abitanti sono 863.910, di cui n. 424.861 maschi e n. 439.049 femmine (dati Istat al 30/06/2017).

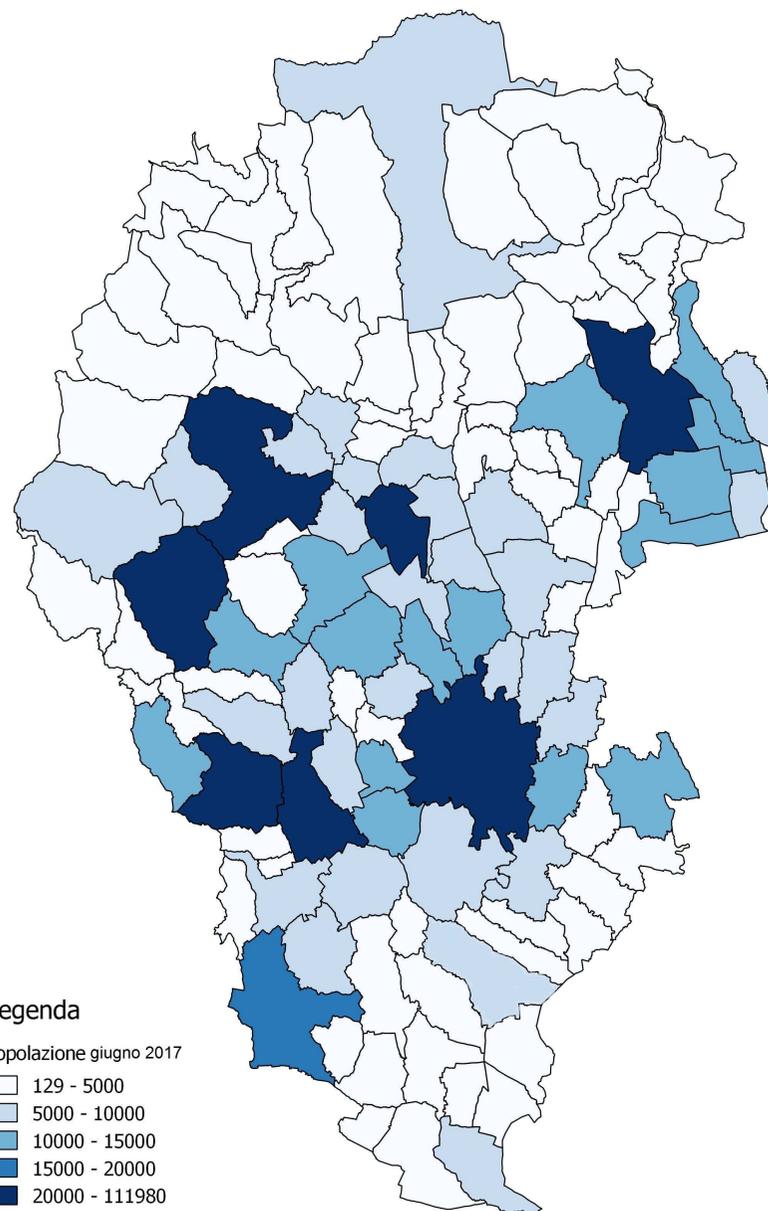
Popolazione straniera al 1 Gennaio 2017 è composta da n. 83.895 residenti con cittadinanza non italiana, di cui n. 40.078 maschi e n. 43.817 femmine.

I Comuni (al febbraio 2018) **sono 119** e sono mediamente piccoli: **29 hanno un popolazione residente compresa fra 5.000 e 10mila abitanti** e addirittura **67 hanno meno di 5mila abitanti**.

La gestione di Comuni piccoli non è facile, per questo motivo in tanti stanno valutando la strada delle **fusioni**: il ruolo della Provincia quale ente di coordinamento è fondamentale, per far sì che attraverso il supporto amministrativo e l'offerta di servizi anche i piccoli Comuni siano messi in grado di adempiere alle proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa.

Nel 2017 è stato istituito il Comune di Val Liona (mediante la fusione tra Grancona e San Germano dei Berici, sancita dalla LR 5 del 17/02/2017), e nel 2018, con la Legge regionale 09 febbraio 2018, n. 5 è stata sancita l'istituzione del nuovo Comune di "Barbarano Mossano" mediante fusione dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano.

I Comuni più popolosi sono **Vicenza** (111.980 abitanti), **Bassano del Grappa** (43.477 abitanti), **Schio** (39.079 abitanti), **Valdagno** (26.032 abitanti), **Arzignano** (25.643 abitanti), **Thiene** (24.290 abitanti) e **Montecchio Maggiore** (23.413 abitanti).



ECONOMIA

Demografia imprenditoriale: a tre quarti del 2016 le cessazioni si attestano a quota 3.331 di cui il 15,1% società di capitale (+0,4% in ragione di anno contro +2,2% nazionale), il 13,4% società di persone (-2,8% versus -2,4% italiano) e il 70,4% imprese individuali (-1,8% in area berica e -3,4% in Italia): complessivamente si verifica una flessione dell'1,7% otto decimi in meno del dato nazionale.

Pur vantando una forte caratterizzazione industriale, tanto da essere considerata la provincia manifatturiera per eccellenza in ambito veneto, l'economia vicentina si diversifica in più settori sia in ambito produttivo che in ambito commerciale e nei servizi.

Vi è nel Vicentino una forte presenza di distretti industriali: oreficeria, concia, meccanica, tessile-abbigliamento, ceramica artistica e mobile d'arte. Tali distretti conservano forti capacità performanti e, anche nelle fasi cicliche negative, mantengono elevate quote di mercato estero. Molte imprese vicentine hanno consolidato produzioni con elevato contenuto tecnologico in alcune nicchie di mercato di eccellenza.

Anche in conseguenza della marcata presenza di distretti industriali, le relazioni di sub-fornitura sono ampiamente sviluppate e conseguentemente anche le relazioni business to business.

La presenza dell'artigianato è molto alta, con un'incidenza percentuale del 29,4% sul totale delle imprese al III trimestre 2016, dato superiore a quello regionale (26,7%) e nazionale (22,2%)¹.

Le esportazioni della provincia di Vicenza nel complesso del 2016 hanno registrato un calo di cinque punti percentuali rispetto al 2015. Il saldo negativo di questa provincia è da imputare principalmente alle difficoltà di alcune aziende del comparto della lavorazione e commercializzazione dei metalli preziosi che hanno determinato un crollo delle esportazioni del comparto orafa (134 milioni di euro in meno rispetto al 2015) e della produzione di metalli preziosi (-345 milioni di euro). Nonostante la dinamica negativa, **Vicenza conferma la sua leadership in Veneto per capacità di export, con una quota che sfiora il 29% dell'intero fatturato estero regionale, pari a 16,7 miliardi di euro.**²

Interscambio commerciale con l'estero per provincia. Valori espressi in milioni di euro e variazione % annua - Anni 2015:2016						
	Esportazioni			Importazioni		
	2016 mln. euro	Quota %	Var.% 2016/15	2016 mln. euro	Quota %	Var.% 2016/15
Vicenza	16.709	28,7	-2,4	8.563	20,5	-4,0
Veneto	58.246	100,0	1,3	41.789	100,0	-1,2

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di statistica della Regione del Veneto su dati Istat

¹ Fonte: CCIAA di Vicenza: Serie: "Rapporti Sull'economia Locale" (Rapporto n° 138)

² Fonte: Regione del Veneto – rapporto statistico 2017

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA

Gli **antichi romani** con la parola Provincia indicavano un territorio, un'area più o meno vasta, guidata da un governatore con pieni poteri: la Sicilia, ad esempio, fu la prima provincia romana, governata appunto da un governatore.

Oggi, con la parola Provincia, si individua un **territorio vasto** che comprende più Comuni che fanno capo ad una città principale (detta appunto capoluogo).

L'istituzione "Provincia" è stata disegnata nella Legge Italiana la **prima volta nell'ottobre 1859**, con la legge Rattazzi-La Marmora. Il Regno venne diviso in Province, Circondari, Mandamenti e Comuni. **Alla fine dell'800**, cioè ai tempi di Giolitti, le Province, anche se con funzioni diverse, **erano 69**, mentre oggi in Italia se ne contano **93 (+ 14 Città Metropolitane)**.

Oggi la Costituzione Italiana dice che Comuni, Province, Regioni e Stato formano la Repubblica. Dunque la Provincia è un elemento che costituisce (forma) la nostra Repubblica.

La Provincia è il **livello intermedio** tra Comuni (spesso di piccole dimensioni) e Regioni.

Nel 2014 le Province sono state sottoposte a **riforma (Legge cd Delrio n. 56/2014)** che le ha rese più snelle rivedendone le funzioni e gli organi : oggi sono **enti di secondo livello**, vale a dire che gli organi governativi (**Presidente, Consiglio Provinciale**) non vengono eletti dai cittadini ma da Sindaci e Consiglieri Comunali. L'organo che approva il bilancio (**Assemblea dei Sindaci**) è composto da tutti i Sindaci del territorio provinciale.

In questo modo il **legame tra Provincia e Comuni** di appartenenza si è ancor più stretto e la Provincia è diventato ente di riferimento e di supporto per i servizi amministrativi dei Comuni, in particolare quelli con ridotte dimensioni.

La riforma ha previsto per le Province alcune funzioni proprie, cioè riconosciute dalla stessa normativa di riforma, e altre delegate dalla Regione di appartenenza.

Le **funzioni proprie** sono:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le **strade provinciali** sono pari a 1237,31 Km, con 420 ponti e 166 rotatorie (*dato aggiornato a febbraio 2018*).

La **popolazione scolastica** iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale è pari a 39.638 alunni (A.S. 2017/18) e sono 40 gli istituti di competenza provinciale.

La **Provincia di Vicenza** ha sede nel cuore della città. Gli Uffici sono distribuiti in **due palazzi** storici: Palazzo Godi-Nievo e Palazzo Araldi-Dalla Torre.

QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - Enti di AREA VASTA - sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell’ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell’edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

Le Province, dunque, nella prospettiva della riforma che prevedeva la loro abolizione dalla Carta Costituzionale, sono state collocate dal legislatore, nel periodo di tempo che comprende gli anni 2015 e 2016, in una speciale gestione separata al di fuori ed in deroga ad obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità istituzionali, esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

Il quadro normativo 2015 – 2016 ha determinato per le Province un reale annullamento della capacità programmatica, e un passaggio ad una gestione disallineata rispetto all’ordinamento contabile e finanziario degli enti locali e in particolare dei nuovi principi contabili di cui alla riforma introdotta dal D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dalla legge 126/2014.

L’interruzione del processo di riforma costituzionale, a seguito della mancata conferma del relativo testo in sede di consultazione referendaria, ha avuto l’effetto di cristallizzare la riforma ordinamentale delle Province e degli Enti di area vasta, alle statuizioni della legge n. 56/2014, determinando una condizione di incertezza sia per quanto riguarda gli assetti istituzionali che per quanto riguarda gli aspetti finanziari degli Enti interessati dalla riforma.

La Sose, la società del Ministero dell’economia ha attestato che i tagli operati dal Governo hanno creato nel 2017 un buco di 650 milioni di euro nei bilanci delle Province. Uno squilibrio che riguarda esclusivamente la spesa necessaria per assicurare, al massimo dell’efficienza, i servizi di manutenzione, gestione e messa in sicurezza di strade provinciali, scuole superiori, e gli interventi per l’ambiente.

Nel 2017, così come accaduto nel 2015 e 2016, per cercare di ridurre lo squilibrio ed evitare il dissesto di molte Province, sono state approvate da Governo norme ad hoc attraverso provvedimenti d'urgenza, a differenza degli anni precedenti però le manovre hanno definito tagli e contributi non solo sull'anno di riferimento ma anche per gli esercizi seguenti.

Il D.L. Enti Locali n. 50/2017 “DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA FINANZIARIA, INIZIATIVE A FAVORE DEGLI ENTI TERRITORIALI, ULTERIORI INTERVENTI PER LE ZONE COLPITE DA EVENTI SISMICI E MISURE PER LO SVILUPPO”, ha infatti definito gli importi dei contributi alla finanza pubblica a carico delle Province e delle Città metropolitane per l'anno 2017 e seguenti nonché gli importi dei contributi a favore di Province e Città Metropolitane per viabilità ed edilizia scolastica per l'anno 2017 e quelli successivi;

Il DPCM 10 marzo 2017 (pubblicato in GU il 29/05/2017) ha previsto un finanziamento a favore degli enti territoriali al fine della neutralizzazione della manovra aggiuntiva anno 2017 prevista dalla legge 190/2014 per gli anni 2017 e seguenti.

Con il DL 50/2017 sono stati assegnati ulteriori fondi, per gli anni 2017/2019, per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Questi interventi rendono possibile, per questa Provincia che ha avviato da anni un piano di riduzione della spesa corrente e dell'indebitamento, programmare, attraverso un DUP e un bilancio pluriennale l'attività del prossimo triennio.

Con l'approvazione della finanziaria per l'anno 2018 (legge 205/2017 c. 838) grazie alla previsione di un fondo per le Province di 317 milioni per l'anno 2018 e 110 milioni per le annualità 2019 e 2020 viene in parte reintrodotta la possibilità di programmazione tenuto altresì conto della possibilità di assunzione che è stata riconosciuta a decorrere dal 2018 in misura pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Tali nuove previsioni, unitamente alla cessazione di alcuni tagli previsti da normative precedenti, fan sì che le Province possano, nella quasi totalità, adottare un bilancio triennale e cominciare nuovamente a programmare le proprie attività nell'ambito delle funzioni assegnate.

Purtroppo sono ancora presenti alcune criticità che rendono difficile rispettare i tempi di programmazione previsti dal TUEL e dal Decreto Lgs 118/2011 in particolare per quanto riguarda i vistosi ritardi nella definizione dei trasferimenti erariali e regionali e nella successiva erogazione degli stessi e per l'incognita sulle cosiddette funzioni non fondamentali per le quali la Regione non ha ancora definito compiutamente le modalità di gestione.

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Sulla base di quanto sopra esposto la situazione finanziaria della Provincia di Vicenza può essere riassunta dalla tabella seguente:

DETTAGLIO CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
TAGLIO art 10 DL 16/2014 relativo al dl 95/2012	15.634.192,71	15.634.192,71	15.634.192,71
Quota del taglio recuperata dall'azzeramento del FSR	- 12.833.635,19	- 12.833.635,19	- 12.833.635,19
Recupero FSR previsto dal decreto 14 marzo 2017	2.800.557,52	2.800.557,52	2.800.557,52
Tagli DL 66/2014 come da ripartizione DL 50/2017	6.799.644,66	-	-
DM 18/11/2016 taglio relativo art 1 comma 150 bis Legge 56/2014 (costi della politica)	251.782,20	251.782,20	251.782,20
Taglio L. 190/14 c. 418 art 1 - come ripartito con DL 50/2017	41.082.959,99	41.082.959,99	41.082.959,99
Contributo DPCM 10 marzo 2017, art 7 - neutralizzazione manovra aggiuntiva 2017 L. 190/14	- 13.723.130,71	- 13.723.130,71	- 13.723.130,71
Contributo art 1 comma 464bis legge bilancio 2018 - tot province 317 milioni	- 9.463.716,75	- 3.661.282,66	- 3.661.282,66
Contributo legge 208/2015 art 1 comma 754 per funzioni di viabilità ed edilizia (220 milioni)	- 4.077.541,89	- 4.077.541,89	- 4.077.541,89
Contributo art 20 comma 1 DL 50/2017 (180 mil 2017 e 2018 - 80 mil 2019)	- 3.336.170,00	- 1.482.742,00	
TOTALE TAGLI	20.334.385,02	21.190.602,45	22.673.344,45
RECUPERO sulle imposte della Provincia	20.334.385,02	21.190.602,45	22.673.344,45
DETTAGLIO CONTRIBUTI ASSEGNATI ALLA PROVINCIA			
Contributo legge 232/2016 per funzioni di assistenza (75 mil)	-	-	-
Contributo per manutenzione straordinaria strade legge bilancio 2018 art 1 comma 1076	1.423.641,68	3.559.104,19	3.559.104,19
	1.423.641,68	3.559.104,19	-
TOTALE TAGLI AL NETTO DEI CONTRIBUTI CORRENTI	18.910.743,34	17.631.498,26	22.673.344,45

Il prelievo delle entrate tributarie nel 2018 è pari a circa 20,3 milioni di euro con una riduzione di circa 9,5 milioni rispetto al 2017.

Con questi numeri il 65% dell'imposta sull'RCA, prevista in euro 31 milioni, verrà prelevata dallo Stato.

La L.R. 19/2015 ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, quali enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

Con la legge 205/2017 (Finanziaria 2018) è stato previsto, con decorrenza dal 01/01/2018, il passaggio dei dipendenti del mercato del lavoro alla Regione o altro ente dalla stessa individuato e conseguentemente per le annualità dal 2019 e 2020 non saranno più previsti stanziamenti per tale servizio. Per l'anno 2018, viceversa, la Provincia garantirà almeno fino al 30 giugno la gestione e il funzionamento degli uffici sulla base di apposita convenzione sottoscritta con la Regione Veneto, nelle more dell'effettivo transito presso il soggetto individuato, Veneto Lavoro.

La Regione ha previsto ed impegnato per l'anno 2017, il rimborso del costo del personale della polizia provinciale, la copertura delle spese di funzionamento delle funzioni non fondamentali delegate alle Province ed il rimborso delle spese di personale e di funzionamento dei centri per l'impiego, per l'anno 2018 sono state pertanto previste tali somme sulla base del dato storico relativo a tale anno.

Le annualità 2019 e 2020 risultano depurate, sia in entrata che in spesa, delle voci relative alla gestione e funzionamento dei centri per l'impiego per le quali l'iter del passaggio a Veneto Lavoro sembra ormai schedulato.

PAREGGIO DI BILANCIO

Il Legislatore, con la legge di stabilità 2016, ha introdotto un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3) sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione degli obblighi di un saldo non negativo in termini di cassa (corrente e finale) e di competenza (corrente) è la diretta conseguenza dell'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011, che dovrebbe garantire:

- la composizione della spesa, attraverso la definizione di equilibri di bilancio per tutte le amministrazioni territoriali;
- una corretta rilevazione degli investimenti, attraverso la competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Fino al 2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso solo il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riferimento alla Provincia di Vicenza il pareggio del bilancio viene raggiunto per tutte le annualità e per l'anno 2018, con l'alienazione di una quota considerevole della partecipazione detenuta in A4 Holding nonché dagli spazi finanziari ricevuti a seguito delle cessioni di spazi finanziari effettuate nel corso del 2018 viene resa possibile l'attivazione di numerosi interventi sulla viabilità e sull'immobili destinati all'istruzione secondaria. Sempre nel 2018 tali maggiori entrate permettono altresì di prevedere ulteriori cessioni di spazi che potranno danno una forte boccata di ossigeno anche alle prossime due annualità di questo bilancio triennale.

SEZIONE 3 PROGRAMMI

(l'ordine delle missioni e programmi è definito come da voci del bilancio armonizzato)

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

Dirigente: Angelo Macchia

SEGRETERIA PRESIDENZA

Funzioni fondamentali Ufficio Presidenza

Attività istituzionale e di rappresentanza nel rispetto della normativa vigente (in particolare assistenza all'attività del Presidente).

Collaborazione e coordinamento con gli omonimi uffici degli Enti di cui il Presidente della Provincia di Vicenza è al vertice (primi fra tutti Comune di Vicenza e Upi).

UFFICIO STAMPA

Funzioni fondamentali Ufficio Stampa

Informazione e comunicazione istituzionale secondo quanto disposto dalla Legge 150/2000, per garantire un rapporto di trasparenza e partecipazione ai cittadini. Organizzazione di conferenze stampa ed eventi per promuovere attività e servizi dell'Ente, a beneficio degli utenti. Cura della Home page del sito istituzionale.

Consulenza e prestazioni anche agli enti strettamente collegati con l'ente sprovvisi al loro interno di specifiche professionalità: Vi.assiste, Vi. Abilità, Commissione Pari Opportunità.

Collaborazione con progetti di particolare rilevanza: Patto Sociale per il Lavoro Vicentino, progetti Life cofinanziati dalla Comunità Europea (Parco del Bacchiglione, Colli Berici e Aquor).

Funzioni fondamentali Villa Cordellina Lombardi

Promozione del complesso storico di Villa Cordellina Lombardi di Montecchio Maggiore, sede di rappresentanza dell'Ente. Obiettivo è aumentare l'attrattività della villa sia per i turisti che per enti ed aziende pubblici e privati che vogliono utilizzarla per iniziative ed eventi, purché nel rispetto della valenza storica ed artistica dell'immobile.

Nel 2018 ci si pone l'obiettivo di ottenere dal Comune di Montecchio Maggiore la possibilità di celebrare matrimoni civili nel complesso della villa, in particolare nel Salone del Tiepolo, in modo da incrementarne l'utilizzo per ricevimenti nuziali.

Obiettivo è anche il maggiore utilizzo della nuova area denominata “rustici”, dotandola di cucina attrezzata. Se il bilancio lo permetterà, sarà importante anche riammodernare l'esistente cucina del seminterrato.

Continuerà anche nei prossimi anni la collaborazione con la Pro Loco di Montecchio Maggiore e con il Consorzio di promozione turistica Vicenza E' per la promozione della villa inserendola in “pacchetti” che ne prevedano la visita in abbinata con altri siti (es. Castelli di Giulietta e Romeo) o eventi (es. mostra di Van Gogh).

SERVIZI ISTITUZIONALI

Funzioni fondamentali proprie

- Assistenza e supporto agli organi politici dell'Ente e alla Direzione Generale dell'Ente;
- cura dei procedimenti di nomina in Enti e Società;
- assistenza e supporto al Segretario Generale nell'attività ordinaria, oltre che nell'attività relativa al Nucleo di Valutazione (in particolare nelle materie della trasparenza, dei controlli e dell'anticorruzione dallo stesso certificate);
- adempimenti relativi allo stato patrimoniale degli amministratori in conformità a quanto richiesto dalle norme;
- cura degli adempimenti relativi all'Anagrafe prestazioni;
- corretta tenuta dell'albo pretorio on-line;
- assistenza alle problematiche inerenti alle procedure giuridico-amministrative e informatiche per la predisposizione di decreti presidenziali, delibere di Consiglio e determinazioni dirigenziali;
- organizzazione dei controlli interni con particolare riferimento al controllo preventivo/successivo di regolarità, legittimità e correttezza amministrativa sui provvedimenti, al controllo strategico e ai controlli esterni verso le società partecipate, per quanto di competenza e come previsto nel Regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 13.03.2017;
- attività di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e svolgimento degli adempimenti conseguenti.

PARI OPPORTUNITA'

Funzioni fondamentali

La legge n. 56/2014 prevede tra le funzioni fondamentali dell'Ente, all'art. 1 comma 85, la "promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale".

Nel 2016 il Consiglio Provinciale ha istituito e nominato la specifica Commissione Provinciale Pari Opportunità impegnata in questa funzione.

La Commissione sta lavorando a stretto contatto con enti e organismi territoriali che si occupano dello stesso tema, prima fra tutte la Consigliera di Parità.

Sostiene iniziative che diffondono la cultura delle pari opportunità e organizza in prima persona eventi di sensibilizzazione alla lotta contro ogni discriminazione.

GARA DEL GAS ATEM VICENZA 2 NORDEST

Funzioni fondamentali

Ai sensi del DM 226/2011 la Provincia di Vicenza è stata designata quale stazione appaltante per la gara di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'ambito territoriale minimo (ATEM) Vicenza 2 Nord Est che comprende 24 Comuni (Asiago, Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cartigliano, Cassola, Cison del Grappa, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Marostica, Mussolente, Nove, Pove del Grappa, Roana, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Rotzo, San Nazario, Solagna, Tezze sul Brenta, Valstagna).

Nel 2018 proseguirà l'iter di gara sia per quanto riguarda le cosiddette "funzioni locali" svolte direttamente dalla Provincia per sette Comuni dell'ambito, sia per la raccolta dati tramite l'Unione Montana del Brenta e la Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.

Si supportano i Comuni, anche attraverso l'advisor Studio Fracasso, nell'analisi dello Stato di Consistenza delle reti e degli impianti, al fine di definire il valore di rimborso da corrispondere ai gestori uscenti e individuare le quote di proprietà degli impianti.

PROGRAMMA 02 DATORE DI LAVORO

Dirigente: Andrea Turetta

Funzione fondamentale

Si provvederà al nuovo appalto per la Sorveglianza sanitaria per gli accertamenti medico sanitari al personale provinciale, regionale (considerato in distacco) e personale dei Centri per l'Impiego, all'acquisto di attrezzatura sanitaria (es. dispositivo salvavita Fastjekt per dipendenti della Polizia Provinciale), acquisto del software di gestione della sicurezza sul lavoro e un supporto informatico (tablet) per la gestione e aggiornamento dei dati.

Si proseguirà con l'organizzazione della formazione rivolta ai dipendenti e alle figure specifiche indicate.

Altra incombenza specifica del Datore di Lavoro riguarda la verifica della messa a terra degli impianti negli ambienti di lavoro, operazione che richiede lo specifico intervento di soggetti abilitati (ARPAV e/o organismi accreditati) a fronte di un corrispettivo. Attività posta in essere ed in via di attuazione

Si continua con l'attività di acquisizione di presidi sanitari essenziali e D.P.I. obbligatori.

PROGRAMMA 03 UFFICIO COMMITTENZA

Dirigente: Angelo Macchia

UFFICIO UNICO DI COMMITTENZA – STAZIONE UNICA APPALTANTE – SOGGETTO AGGREGATORE

L'Ufficio Unico di Committenza si occupa delle procedure di acquisto di beni e servizi a carattere generale (es. cancelleria, carburanti, manutenzioni varie e simili) per gli uffici interni all'Ente, dalla fase preparatoria e di svolgimento delle procedure di gara all'esecuzione contrattuale. Le procedure di acquisto si svolgono prevalentemente tramite MEPA-CONSIP che nel 2017 sono ammontate complessivamente a 138.525,00 , mentre fuori Mepa si è acquistato per 77.000,00 euro .

Attività previste rientranti all'interno delle Funzioni fondamentali proprie e nelle funzioni trasversali di supporto ai Comuni.

La **Stazione Unica Appaltante** svolge le procedure di gara in materia di lavori, servizi e forniture per conto dei Comuni del territorio provinciale e altri Enti che hanno aderito alla Convenzione approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 29/07/2015. Le fasi procedurali seguite vanno dalla redazione della lettera invito/bando fino alla proposta di aggiudicazione e ai controlli presso il sistema AVCPASS.

Alla data odierna gli enti convenzionati alla S.U.A. della Provincia di Vicenza sono complessivamente n. 55 e nel 2017 le gare concluse sono state n. 140 di cui n. 35 a procedura aperta e n. 105 negoziate per un totale di € 39.607.910,00 a base d'asta di cui 17.370.900,00 euro per servizi, 21.508.150,00 euro per lavori, 728.860,00 euro per forniture.

Nel 2018 si procederà alla revisione della convenzione accogliendo le proposte di modifica dei Comuni aderenti.

La S.U.A. si occupa inoltre delle procedure di affidamento di lavori e servizi per conto della Società Vi-Abilità S.p.A.

Nel corso del 2017 le gare concluse sono state 11 di cui una aperta e 10 negoziate per un totale a base d'asta di euro 4.798.300,00 di cui 4.310.300,00 euro per lavori e 488.000,00 euro per servizi

La Provincia di Vicenza è stata individuata quale **Soggetto Aggregatore** (art. 9 del D.L. 66/2014) e ha avviato le gare nelle categorie merceologiche assegnate dal D.M. (Pulizie immobili pubblici con un importo stimato di € 100.000.000,00 e facility management immobili con un importo stimato di € 193.350.000,00) cui si aggiungeranno nel 2018 le gare per il trasporto scolastico e facility strade.

Quale Ente di Area Vasta si provvederà alla presentazione di una proposta ai Comuni finalizzata a bandire concorsi unici del personale per tutto il territorio di Area Vasta.

PROGRAMMA 03 RAGIONERIA

Dirigente Caterina Bazzan

Il settore Economico Finanziario in seguito alla attuazione della nuova contabilità armonizzata resta fortemente impegnato a far fronte a questi nuovi adempimenti, che si vanno ad aggiungere a quelli ordinari e che sono resi ancor più pesanti dalla mancanza di un gestionale adeguato.

Nell'ultimo quinquennio ogni anno vengono previsti a carico degli uffici finanziari nuovi adempimenti e documenti obbligatori.

Nel corso del 2018 sarà necessario oltre alla redazione di tutti i documenti obbligatori "storici", dei certificati al bilancio e al conto, dei questionari al bilancio e al conto, dei dati per la banca dati pubbliche amministrazioni (BDAP):

1. tenere in modo analitico la contabilità economica,
2. redigere il bilancio consolidato con le società facenti parte del perimetro di consolidamento,
3. aggiornare la piattaforma certificazione crediti.

Nonostante la contabilità armonizzata sia obbligatoria dal 2016 la situazione della gestione informatizzata della stessa è ancora una forte criticità: i sistemi informatici attualmente presenti sul mercato, compreso quello in uso nell'Ente, non consentono di gestire in modo coordinato le nuove variabili previste dalla nuova contabilità (il fondo pluriennale vincolato, le scritture economico-patrimoniali, i fondi rischi e crediti di dubbia esigibilità, i vincoli dell'avanzo, i cronoprogrammi dei lavori).

Pertanto la gestione di tali variabili deve essere effettuata al di fuori del gestionale contabile.

Data la complessità dei rapporti e delle relazioni tra la contabilità dell'ente e la contabilità economico patrimoniale delle società sarà opportuno valutare la necessità di individuare all'esterno un soggetto di supporto per la redazione e predisposizione del bilancio consolidato ed altre attività.

Tenuto conto delle difficoltà sopra evidenziate risulta necessario che sia il settore patrimonio che l'ufficio tecnico collaborino attivamente al fine di definire nel dettaglio da un lato la situazione patrimoniale dell'Ente (in particolare per quanto riguarda gli edifici scolastici che risultano in parte di proprietà comunale) e dall'altro programmare nel miglior modo possibile i lavori pubblici al fine di ridurre le variazioni e riuscire a tener sotto controllo sia gli equilibri che il pareggio di bilancio.

Ulteriore rivoluzione per il 2018 è l'introduzione del nuovo Siope+, che dal 1.1.2018 ha modificato pesantemente i rapporti fra tutti gli enti locali ed i propri tesoriери.

L'art. 14, comma 8-bis, della legge 196/2009, prevede che, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati Siope gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, e che i tesoriери e i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità diverse.

In pratica, con il Siope + dal 1.1.2018, si sono invertiti, per tutti gli enti locali, gli ordini dei flussi fra gli enti, i tesoriери e la Banca d'Italia:

- Con il «vecchio» Siope, l'ente trasmette l'ordinativo, attraverso modalità definite in via autonoma, purché siano presenti le prescritte codifiche, al tesoriere e quest'ultimo trasmette il relativo flusso alla Banca d'Italia.
- Con Siope+, invece, gli ordinativi sono trasmessi attraverso un'unica infrastruttura informatica alla Banca d'Italia, la quale provvede poi a trasmetterle al tesoriere per la loro lavorazione.

Questo nuovo sistema ha modificato anche l'utilizzo della piattaforma per la certificazione dei crediti.

Con deliberazione di Consiglio n. 45 del 16/11/2016 è stata approvata una convenzione con la Provincia di Rovigo per la gestione associata dei servizi finanziari a decorrere dal 1/1/2017 che risulta tuttora in essere.

Continuerà il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, anche alla luce del nuovo decreto Madia, tenuto conto degli indirizzi già impartiti con la revisione straordinaria delle partecipate (art.24 D.lgs. 175/2016), in particolare si segnalano:

1. il completamento della cessione della seconda trince pari a 50.000 azioni della partecipazione in A4 Holding S.p.A.;
2. la cessione della quota di partecipazione di Veneto Strade S.p.A.;
3. la cessione della quota di partecipazione dell'Interporto di Rovigo S.p.A.;
4. la chiusura della liquidazione di F.T.V. S.p.A. in liquidazione;
5. la cessione della quota di partecipazione della società STI Servizi Trasporti Interregionali S.p.a che a seguito della chiusura di F.T.V. S.p.a rientra nelle partecipazioni dirette della Provincia di Vicenza;
6. la dismissione/recesso della quota di partecipazione della società coop. Vi.Assiste;
7. la dismissione/recesso della quota di partecipazione della società coop. Montagna Vicentina;
8. la chiusura della liquidazione del Gal Terra Berica in liquidazione.

Entro il 31 dicembre dovrà inoltre essere adottata la revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art.20 D.Lgs.175/2016.

PROGRAMMA 05 PATRIMONIO

Dirigente Caterina Bazzan

PATRIMONIO

Funzioni fondamentali proprie

A decorrere dal 01/01/2018 l'ufficio inizierà a gestire l'intero patrimonio di proprietà dell'ex FTV Spa il cui bilancio finale di liquidazione è stato approvato dai soci in data 29/12/2017. Conseguentemente nel 2018 l'Ufficio sarà intensamente impegnato nell'attività di riorganizzazione interna e di razionalizzazione delle proprietà appartenenti al patrimonio provinciale che comporteranno la cessione degli immobili provinciali non più necessari per l'attività dell'Ente compresi quelli di recente acquisizione appartenenti all'ex FTV Spa. Per questo motivo il piano delle alienazioni e acquisizioni nonché delle valorizzazioni 2018 è stato aggiornato in relazione alle possibili vendite da effettuarsi nel corso dell'anno. Al fine di garantire un'adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, il Dirigente di riferimento è autorizzato, nel rispetto delle norme regolamentari, a porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altra forma prevista dal codice, anche per durate fino a vent'anni.

Come per il passato la struttura si occuperà inoltre della costituzione di eventuali servitù da porre sugli immobili provinciali e dell'istruttoria relativa all'esercizio del diritto di prelazione sia di beni immobili sottoposti alla tutela del D.Lgs 42/04 sia di beni immobili appartenenti al Demanio dello Stato ex art. 1 c 437 L 311/2004.

Nel corso del 2018 dovranno essere assicurate le attività di denuncia, liquidazione e relative dichiarazioni dell'IMU / TARI / TASI per tutti i fabbricati e terreni della Provincia soggetti a tali imposte nonché per quelli nuovi acquisiti da FTV Spa, così come la liquidazione dei canoni demaniali di tutti i fabbricati e terreni della Provincia soggetti a tale canone. Si procederà all'aggiornamento ISTAT dei vari contratti in corso ed all'attivazione dei solleciti di pagamenti di canoni di locazione non riscossi.

Con riferimento alla necessità di valorizzare il proprio patrimonio sarà il dirigente competente, che si intende sin da ora autorizzato, a dover porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altro forma prevista dal codice anche per durate fino a vent'anni o superiori se appositamente indicate. In particolare per l'anno 2018 si dovrà procedere con la stipula del contratto di comodato con la Fondazione Ferruccio Poli per l'utilizzo dell'immobile sito a Bolzano Vicentino. Tale comodato in relazione alle opere previste non potrà essere superiore ad anni 30.

DEMANIO

Funzioni fondamentali proprie

Anche nel corso dell'anno 2018 continueranno le procedure (secondo il metodo previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 285/92, art. 2, 3 e 4 del D.P.R. 495/92 e art. 94 della L.R. 11/2001) per acquisire da altri Enti i tratti stradali che avranno assunto importanza e rilevanza sovracomunale e cedere i tratti stradali provinciali che avranno perso tale ultima caratteristica.

Proseguirà inoltre l'attività di riordino catastale della rete stradale provinciale tesa alla demanializzazione di tutte le aree acquisite dalla Provincia nel corso degli anni lungo la rete stradale provinciale per la realizzazione dei vari lavori necessari (allargamenti, rettifiche, rotatorie, ponti, nuove arterie etc.) che hanno comportato l'espropriazione di una quantità notevole di aree e che risultano ancora censite presso l'Agenzia del Territorio con la qualifica posseduta prima di essere acquisite (seminativo, bosco ceduo, prato, etc.) e che conservano pertanto anche l'identificativo catastale, nonostante la loro natura di beni demaniali. L'operazione di demanializzazione consiste nell'eliminazione dei numeri di mappa delle particelle interessate e nell'eliminazione delle linee dividenti tra le stesse e l'eventuale superficie attigua già demaniale.

ESPROPRI

Funzioni fondamentali proprie

L'ufficio si occupa dell'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di opere pubbliche di competenza della Provincia di Vicenza che interessano il Servizio Edilizia, e soprattutto il Servizio Viabilità. Nel corso del 2018 continueranno le attività espropriative già iniziate che riguardano le seguenti opere di competenza provinciale:

1. S.P. 46 Pasubio: sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio con la S.P. 349 Costo e la S.P. 41 Lobbia, in località Botteghino, nei Comuni di Costabissara e Caldogno.
2. lavori di sistemazione dell'intersezione tra le SS.PP. Schiavonesca Marosticana e Rameston mediante la realizzazione di una rotatoria in Comune di Marostica.
3. SS.PP. Vena e Fiorentini; messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altupiano dei Fiorentini in Comune di Lastevasse.

In relazione all'attuazione del piano triennale delle Opere Pubbliche si procederà con le relative attività espropriative coerentemente con la realizzazione degli interventi.

Funzioni delegate dalle Leggi Regionali

In forza dell'art. 70 della L.R. 27/03, l'Ufficio esercita le funzioni relative alle attività di autorità espropriante e di promotore dell'espropriazione riferite all'esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale e di lavori la cui pubblica utilità è stata dichiarata dalla Regione.

Nel corso del 2018 continueranno le attività, già iniziate, che hanno riguardato i procedimenti espropriativi di n. 8 opere pubbliche di competenza della Regione Veneto e private di pubblica utilità.

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni

L'ufficio si occupa inoltre dell'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di opere pubbliche stradali di competenza comunale laddove le stesse si inseriscono nella rete stradale provinciale.

PROGRAMMA 08 INNOVAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Dirigente. Angelo Macchia

All'interno dei servizi di staff dell'Ente, il Servizio Innovazione Informatica e Statistica svolge attività trasversali che riguardano tutti gli uffici e i settori, indipendentemente che essi si riferiscano alle funzioni fondamentali o Regionali; pertanto il ridimensionamento delle funzioni attribuite alla Provincia dalla legge Del Rio non ha implicato significative riduzioni del carico di lavoro del Servizio, trattandosi di attività che riguardano la infrastruttura informatica generale dell'ente. Tra esse le principali sono:

- Monitoraggio e manutenzione del data center provinciale (dispositivi hardware, presidio dei server virtuali, degli applicativi e del file server che contiene tutti i dati e i documenti dell'ente, presidio delle operazioni di backup, ecc.)
- presidio, manutenzione e intervento sulla rete interna provinciale, sulle connessioni tra le diverse sedi provinciali e sulla rete internet
- gestione e manutenzione del sistema telefonico provinciale.

Alle sopra citate attività di gestione dell'infrastruttura informatica della Provincia, vanno aggiunte quelle che riguardano il presidio delle postazioni di lavoro e dei software gestionali:

- gestione e manutenzione degli applicativi gestionali (Protocollo, delibere e determine, gestione del personale, supporto alla ditta per il programma Cedaf della Ragioneria, servizio ricezione e invio fax via internet)
- gestione, manutenzione e intervento sulle caselle di posta elettronica, caselle pec, firme digitali, emissioni smart card
- presidio del sistema di protezione perimetrale firewall e del software antivirus
- interventi diretti sulle postazioni di lavoro (PC): guasti bloccanti, manutenzione, aggiornamento applicativi, configurazione periferiche, sostituzione, trasferimento postazioni a seguito di traslochi

Nel corso del 2017, il Servizio ha dovuto avviare alcuni importanti e imprevisti lavori il cui completamento dovrà essere definitivamente consolidato nel corso del 2018. Essi riguardano tematiche significative perché si riferiscono a: nuovi adempimenti obbligatori per legge in tema di privacy, sicurezza IT, trasformazione digitale della PA, adozione di nuovi applicativi gestionali per una più razionale gestione delle procedure interne, gestione centralizzata degli interventi e dell'assistenza sul parco macchine, passaggio delle sedi periferiche dei CPI alla Regione Veneto. Nel dettaglio:

- Implementazione delle “Misure Minime di Sicurezza per la PA”. Con l’avvenuta pubblicazione in G.U. - Serie Generale n. 103 del 5/5/2017 della Circolare 18 aprile 2017 n. 2, la direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2015 recante “Misure Minime di Sicurezza ICT per la PA”, le misure sono divenute obbligatorie dall’1/1/2018 per tutte le pubbliche amministrazioni. Esse si articolano sull’attuazione di interventi e controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale e prevedono tre livelli di attuazione. Il livello minimo è stato raggiunto nella quasi totalità degli indicatori previsti nella circolare entro il 31/12/2017. Il completamento ed i livelli successivi che rappresentano situazioni evolutive in grado di fornire livelli di protezione più completi, dovranno essere adottati nei prossimi mesi in funzione delle criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati.
- attività connesse alla definizione e attivazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell’amministrazione definite dal Governo in attuazione dell’art.17 del “Codice dell’Amministrazione Digitale” (CAD). Il citato articolo stabilisce che le pubbliche amministrazioni debbano realizzare un’amministrazione digitale e aperta con servizi facilmente utilizzabili e di qualità e con criteri di efficienza ed economicità. Il Servizio Innovazione Informatica e Statistica di concerto con l’istituendo “Ufficio per la transizione al digitale” è chiamato a svolgere un ruolo attivo: i) nel coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e di fonìa, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi dell’ente, ii) di indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e di fonìa dell’ente, iii) di indirizzo, pianificazione e di monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture dell’ente.
- Attività connesse all’applicazione del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), previsto per il 25 maggio 2018. Con il nuovo GDPR, il legislatore europeo ha inteso rafforzare la tutela dei dati personali dei cittadini dell’Unione di fronte ai nuovi rischi di un mondo in forte evoluzione digitale. La sua applicazione, quindi, si inserisce nel solco di un generale processo di innovazione digitale che sta interessando tutta la pubblica amministrazione, e che vedrà un impegno significativo da parte del Servizio Innovazione Informatica Statistica, in particolare nell’ambito della protezione dei dati, che dovrà essere perseguita fin dalla progettazione del trattamento (privacy by design, privacy by default). La diffusione degli ambienti social, dell’Internet of Things, dei Big Data e dei trattamenti automatizzati con finalità di profilazione degli utenti rappresenta infatti una delle tante nuove sfide che la data protection si trova a dover fronteggiare.
- Implementazione definitiva della piattaforma software Kaseya per la gestione proattiva e centralizzata dei sistemi it. Per arrivare a gestire l’infrastruttura informatica Provinciale, organizzata su più sedi, in modo affidabile, integrato ed efficiente, nel 2017 il Servizio si è dotato di una piattaforma software (Kaseya) in grado di ottimizzare le risorse disponibili, liberandole dai compiti ripetitivi e di mera, ma indispensabile manutenzione, consentendo loro di concentrarsi sulle attività e i progetti a più alto valore aggiunto e strategici per lo sviluppo dell’ente. Essendo la piattaforma Kaseya un sistema flessibile e adattabile alle diverse organizzazioni, il compito dei tecnici del Servizio per il 2018 sarà quello di modellarla in funzione delle esigenze e della struttura informatica dell’ente con l’obiettivo di avere un sistema IT più produttivo, con un generale incremento della produttività degli utenti e una drastica riduzione del rischio di breccie nella sicurezza, perdite di dati o non conformità alle leggi; inoltre essa dovrà essere programmata al fine di supportare i tecnici nell’applicazione delle Misure minime di sicurezza IT sopra citate.
- adozione di nuovi applicativi gestionali per una più razionale gestione delle procedure interne. Nel 2018 si completerà il progetto di razionalizzazione delle procedure informatiche connesse alle attività istituzionali dell’Ente, che nel 2017 è stato preso in carico dal Servizio

Innovazione in collaborazione con la Direzione Generale e l'UC Archivio e Protocollo. La frammentazione degli applicativi gestionali in uso in Provincia (Protocollo e conservazione, Gestione Atti, Contabilità, Personale) sta generando inutili e sempre più gravose attività collaterali da parte degli uffici per adempiere alle numerose attività obbligatorie (Amministrazione trasparente, Anac, ecc.), oltre a una serie di costi aggiuntivi necessari per il mantenimento dei vari connettori che consentono il dialogo tra le differenti soluzioni software. Nel 2017 il Servizio ha organizzato degli incontri con varie softwarehouse per la visione di piattaforme gestionali integrate. Nel 2018 di concerto con la Direzione Generale e con gli uffici direttamente coinvolti si procederà all'individuazione della soluzione più soddisfacente, la sua adozione richiederà un importante lavoro di migrazione delle banche dati, di installazione sul data center provinciale, di configurazione dell'interfaccia sulla varie postazioni e di formazione e affiancamento per gli utenti finali.

- Una volta stabiliti gli accordi con la Regione Veneto per il trasferimento degli uffici delle funzioni delegate e dei Servizi per l'Impiego, il servizio dovrà anche fornire il necessario supporto tecnico per tutto ciò che attiene l'infrastruttura informatica, i contratti di manutenzione e i canoni relativi alla telefonia e internet all'ente subentrante, oltre a revisionare l'infrastruttura rimanente, incluso il patrimonio informatico residente presso i server provinciali. Per ultimo, sarà necessario effettuare un'importante revisione delle caselle di posta elettronica attualmente attive e dell'organizzazione del file server "P" che riflette ancora la distribuzione degli uffici tra palazzi (Nievo, Folco, Arnaldi) e dei servizi non più di competenza dell'ente.

Infine si ricordano le attività 2018 dell'Ufficio Sit e dell'Ufficio Statistica che fanno parte del Servizio Innovazione Informatica e Statistica:

- gestione sistema informativo territoriale (geoportale): aggiornamento tematismi con i nuovi dati relativi alle ortofoto digitali a colori 2015 forniti dalla Regione Veneto, con i piani comunali di Protezione Civile, e il piano provinciale di Protezione Civile;
- Ufficio statistica: rilevazioni del Programma Statistico nazionale, osservatorio incidenti stradali, supporto ai comuni in campo statistico. Elaborazione banche dati ministeriali relativa all'istruzione, con realizzazione e pubblicazione sulla sezione statistica della Provincia di un datawarehouse direttamente consultabile dai cittadini

PROGRAMMA 10 PERSONALE

Dirigente: Caterina Bazzan

La gestione del personale, nel corso del 2018 dovrà tenere conto delle numerose novità intervenute tra le quali il rinnovo del contratto, il passaggio dei dipendenti del mercato del lavoro ad altro soggetto e l'adozione del nuovo piano di riassetto finalizzato al ripristino delle capacità assunzionali.

Con la legge finanziaria per il 2018 è stata infatti riconosciuta alle Province la possibilità di assumere nuovo personale nel limite dei cessati del precedente anno. Tenuto conto di tale possibilità si procederà con l'adozione di apposito provvedimento che definisca il nuovo modello organizzativo della Provincia e preveda la copertura dei posti necessari per lo svolgimento delle funzioni.

Nel corso dell'anno si dovrà procedere con la predisposizione di un nuovo contratto integrativo che preveda anche la progressione orizzontale, (PEO).

Proseguiranno tutte le attività derivanti dal riordino delle funzioni di cui alla legge n. 56/2014.

Sono in corso di determinazione le nuove quote del part-time in coerenza con le esigenze dell'ente e del nuovo piano di riassetto.

Per una più compiuta analisi e un maggior dettaglio delle operazioni in materia di personale si rinvia al successivo paragrafo sul fabbisogno del personale.

PROGRAMMA 11 AFFARI LEGALI, GARE E CONTRATTI

AFFARI LEGALI

Dirigente: Paolo Balzani

Premesso che l'attività svolta dall'Avvocatura è di supporto a tutti gli uffici provinciali indipendentemente dalle procedure che derivano da funzioni fondamentali proprie, delegate o trasversali di supporto ad Enti terzi.

In particolare:

1. ATTIVITA' DIFENSIVA GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E CONSULENZA LEGALE

Il Settore Avvocatura svolge attività difensiva, giudiziale e stragiudiziale, in rappresentanza e a tutela degli interessi dell'Ente. La gestione delle cause comporta lo studio delle questioni di fatto e giuridiche sottese alla controversia, la redazione degli atti giudiziari, la preparazione e la partecipazione alle relative udienze. L'attività giudiziaria si svolge sia nelle materie civile ed amministrativa sia in materia penale, con la costituzione di parte civile nei processi in cui la Provincia è individuata quale persona offesa da reato.

L'assistenza stragiudiziale, oltre alla redazione di pareri legali formali e informali, si estrinseca in una costante attività di consulenza per quanto attiene le procedure amministrative e la redazione degli atti da parte dei singoli settori, in particolare nelle materie di Contrattualistica (con specifico riferimento alle attività di SUA e Soggetto Aggregatore), lavori pubblici e ambiente in cui i procedimenti sono particolarmente complessi.

- **Recupero crediti**

L'Ufficio svolge una attività di recupero dei crediti della Provincia di Vicenza, specialmente sanzioni amministrative ambientali, spese legali di soccombenza nei procedimenti giudiziari, danni patrimoniali da sinistri, contributi provinciali erogati a vario titoli ad enti o persone, sia

predisponendo lettere di intervento, sia proponendo istanza di ammissione nelle procedure concorsuali, sia infine attivando la procedura di riscossione coattiva tramite il concessionario Equitalia Spa.

2. ASSISTENZA LEGALE E GIUDIZIALE ALL'UFFICIO UNICO DI COMMITTENZA

L'attività di assistenza è svolta anche al servizio dell'Ufficio Unico di Committenza e del Soggetto Aggregatore.

In particolare l'avvocatura fornisce costante supporto interno all'Ufficio Unico di Committenza e, quindi, ai Comuni aderenti nelle varie fasi della gara fino all'aggiudicazione.

Ciò rappresenta un servizio offerto a favore dei Comuni che possono avere un supporto completo in tutte le fasi della procedura inerente alla gara ivi comprese gli eventuali ricorsi giudiziari avanti le autorità competenti. Ciò consente di gestire efficacemente la procedura di gara sia nella fase contenziosa stragiudiziale che nella fase giudiziale.

3. ASSISTENZA AI COMUNI - UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA PROVINCIALE

In attuazione della legge finanziaria 2008, con delibera di Consiglio Provinciale n. 39 del 20.03.2008 è stato costituito l'Ufficio Unico di Avvocatura Provinciale con i Comuni del territorio vicentino che vi hanno aderito stipulando apposita convenzione.

Si fa presente che già con precedente delibera di Consiglio n. 111 del 18.12.2007 era stato approvato l'accordo quadro tra la Provincia e gli Enti Locali del territorio per la collaborazione nella gestione delle problematiche giuridiche di maggiore complessità.

I Comuni complessivamente convenzionati sono circa 61.

L'Ufficio Unico fornisce una costante e proficua assistenza tecnico-legale ai Comuni aderenti che lo richiedano, tanto nella fase stragiudiziale quanto nella fase giudiziale di controversie di natura amministrativa, civile e penale.

Tale attività si sostanzia non solo nella redazione dei richiesti pareri legali, dei necessari atti giudiziari e dell'assistenza in sede giudiziaria ma altresì in un supporto costante e quotidiano nella gestione interna al Comune richiedente della problematica da affrontare.

Si fa presente che i costi del servizio vengono sostenuti dai Comuni mediante contribuzione nei costi delle prestazioni di cui beneficiano; il contributo richiesto è comprensivo di spese di funzionamento dell'ufficio, anticipazioni sostenute per lo svolgimento dell'attività e competenze con riferimento alle tariffe minime professionali; ciò anche in attuazione del provvedimento di Giunta n. 46 del 17.02.2009 che ha approvato le prime linee guida per la gestione delle vertenze dei Comuni aderenti all'Ufficio.

4. Previsione di entrate: non è ipotizzabile allo stato l'importo conseguente alle eventuali entrate per l'attività legale del 2018-2020.

5. **Spese:** le uniche spese ordinarie sono quelle legate alla tassazione per la registrazione delle sentenze, il pagamento del contributo unificato per le cause e infine il servizio di domiciliazione. Si tratta di spese già impegnate.

Per i compensi di giustizia assegnati dal giudice ai Consulenti di Ufficio nominati dal Tribunale, possono essere posti a carico della Provincia. L'importo effettivamente straordinario non è attualmente quantificabile, ma sulla base delle esperienze storiche si potrebbe attestare sui 10.000 euro annui.

Nel caso di soccombenza possono esserci spese di giudizio quantificate dal giudice in sentenza e che rappresentano un debito fuori bilancio.

APPALTI E CONTRATTI / ASSICURAZIONI

Dirigente: Angelo Macchia

APPALTI E CONTRATTI

L'ufficio presta particolare attenzione istruttoria per l'esame dei documenti, provenienti dai vari uffici, necessari per la predisposizione di gare pubbliche e di gare informali e fornisce assistenza agli altri uffici interni dell'Ente, con particolare riferimento al Settore Lavori Pubblici.

Svolge quindi l'attività di gara fino alla stipulazione dei relativi contratti, ivi compreso ogni adempimento correlato, come la registrazione quando dovuta.

Oltre alle procedure di appalto sono istruite e celebrate anche le gare di vendita mobiliare ed immobiliare.

ASSICURAZIONI

L'Ufficio Assicurazioni svolge le attività di gestione relativamente alle coperture assicurative della Provincia per le polizze in essere. Si aprono e gestiscono le procedure inerenti ai sinistri relazionandosi direttamente con le compagnie assicurative che coprono l'Ente. Oltre all'apertura dei sinistri di competenza presso le compagnie assicurative, si curano le quantificazioni dei danni subiti e la sollecitazione dei rimborsi pregressi.

Si gestiscono:

- i sinistri che riguardano le richieste di risarcimento per i sinistri stradali causati dalla fauna selvatica ed in relazione a questa tipologia si continua con la modalità di gestione che prevede l'inoltro per competenza della denuncia alla Regione Veneto;
- sinistri che riguardano le richieste di risarcimento danni legate alla gestione della rete viaria. Le relative denunce si inoltrano per competenza alla Società Vi.Abilità S.p.A.
- le denunce all'Autorità Giudiziaria con predisposizione delle querele.

Nel 2018 è in previsione la gara pubblica per l'affidamento del nuovo servizio assicurativo anni 2018-2021.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 EDILIZIA

Dirigente: Andrea Turetta

EDILIZIA INVESTIMENTI -Funzione Fondamentale

Per il programma degli investimenti nell'ambito dell'edilizia scolastica la priorità sarà data ai seguenti aspetti:

CONSEGUIMENTO C.P.I.

Interventi di adeguamento normativo finalizzati al conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Entro l'anno si concluderanno i lavori di adeguamento del Liceo Da Vinci di Arzignano.

Per l'ITA De Fabris di Nove la conclusione dei lavori è prevista per marzo 2018.

Si procederà entro l'anno con l'approvazione dei progetti esecutivi e l'indizione delle gare di appalto per l'adeguamento dell'IIS Lonigo - ex Rosselli- in Via Scortegagna e per l'Istituto Da Schio di Vicenza. E' in fase di preparazione la gara per l'affidamento dei lavori per l'adeguamento del Palazzetto dello Sport di Noventa Vicentina. Entro l'anno si procederà anche all'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare e progetto di prevenzione incendi per la succursale dei licei Lioy/Pigafetta di Vicenza, Scotton di Breganze in Via Roma, Parolini di Pove, ITIS Fermi di Bassano, ITC Luzzatti di Valdagno, Alberghiero Artusi di Recoaro. Una volta ottenuti i pareri positivi dal Comando dei VV.F di Vicenza si procederà con la gara per l'affidamento della progettazione definitiva/esecutiva e DD.LL.

MESSA IN SICUREZZA

Progetti di messa in sicurezza dei controsoffitti/solai dei seguenti Istituti:

1. ITIS Rossi (con finanziamento Miur)
2. Liceo Fogazzaro, ITC Fusinieri di Vicenza- Artusi di Recoaro - ITIS Marzotto di Valdagno.

Approvazione progetti esecutivi e indizione gara per i lavori tra fine marzo e metà aprile 2018. Conclusione interventi entro l'anno in corso.

Per l'ITG Pasini di Schio è previsto uno stanziamento per il rifacimento del manto di copertura. Si prevede di approvare il progetto esecutivo e indire la gara lavori entro l'anno corrente.

MESSA IN SICUREZZA (Interventi strutturali)

ITC Piovene e succursale dei licei Lioy/Pigafetta di Vicenza . In fase di redazione dei documenti di gara per l'affidamento dei lavori che saranno eseguiti nel corso delle chiusure estive degli Istituti.

INTERVENTI VARI MANUTENTIVI

E' stanziata una somma di € 500.000,00 per interventi vari di importo unitario inferiore ai 100.000,00 euro.

In prima analisi è prevista la realizzazione di due ascensori per l'ITC Piovene e Fusinieri di Vicenza, al fine di adeguare definitivamente i due Istituti alla normativa sulle barriere architettoniche.

VULNERABILITA' SISMICA

Nel corso dell'anno verrà completato l'incarico, suddiviso in tre lotti, per le indagini preliminari e conseguenti verifiche della vulnerabilità sismica di un primo lotto di edifici.

In corso la gara per l'affidamento della progettazione esecutiva, sicurezza e DD.LL. per l'adeguamento sismico del Liceo Da Vinci di Arzignano. Prevista l'approvazione del progetto esecutivo e indizione gara lavori entro il 31 dicembre 2018.

ADEGUAMENTI NORMATIVI

A breve è prevista la gara per l'affidamento dei lavori di sostituzione dei serramenti esterni non a norma degli Istituti Ceccato di Thiene, Zanella di Schio e Da Schio di Vicenza. I lavori saranno realizzati nel periodo delle vacanze estive.

Per l'ITG Canova di Vicenza, per il quale è stato aumentato il finanziamento al fine di inserire anche interventi di miglioramento sismico delle strutture, entro l'anno è previsto l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, conseguente approvazione del progetto esecutivo e indizione di gara entro il 31 dicembre 2018.

Sono previsti ulteriori interventi di sostituzione di serramenti non a norma per gli Istituti Lampertico e Pigafetta di Vicenza, Galilei di Arzignano, Zanella di Schio e Parolini di Bassano, per i quali si procederà con redazione del progetto esecutivo da parte dell'U.T. del Settore LL.PP. e indizione di gara entro l'anno in corso.

Anche per l'ITIS Rossi di Vicenza è previsto un ulteriore stralcio di interventi per la sostituzione dei serramenti a schede delle officine con apertura motorizzata. Si prevede di approvare il progetto esecutivo e indizione gara lavori entro il 31 dicembre 2018.

AMPLIAMENTI

Entro l'anno si concluderanno i lavori di ampliamento dell'Istituto S.Ceccato sede di Piazzale Collodi a Montecchio. Per il Lobbia di Asiago, risolte alcune problematiche con l'impresa , si prevede una ripresa dei lavori e conclusione e consegna dei locali per settembre 2018. E' previsto un ulteriore finanziamento per interventi di completamento e consolidamento strutturale della villa preesistente. Per il Liceo Corradini di Thiene nel corso dell'anno si prevede l'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo per il completamento dell'ampliamento in Viale Milano, e la conseguente indizione della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2018 .

E' previsto lo stanziamento per un ampliamento dell'Istituto Agrario Parolini di Bassano (Pove) e per il completamento della sede dell'Ipsia Garbin di Thiene. Entro l'anno si prevede di uscire con i relativi bandi per l'affidamento delle progettazioni definitive ed esecutive.

UNIVERSITA'

Interventi di sistemazioni esterne e messa in sicurezza imbotti finestre – entro l'anno è prevista l' indizione della gara per l' affidamento dei lavori e l'esecuzione e conclusione degli interventi.

SERVIZIO EDILIZIA E CONTROLLO UTENZE-Funzione Fondamentale

Proseguirà il servizio di Global service con gestione e programmazione degli interventi di ordinaria manutenzione e i servizi a canone, con il monitoraggio costante delle parti strutturali degli istituti scolastici ed immobili facenti parte del patrimonio provinciale.

Nel corso dell'estate sono previsti alcuni interventi di miglioria (rifacimento impermeabilizzazioni coperture, raffrescamento estivo segreterie, sistemazioni esterne di alcuni Istituti) e di rifacimento di alcuni impianti di riscaldamento e sostituzione elementi scaldanti nelle aule.

Sarà data priorità agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di comfort degli immobili.

Proseguirà il monitoraggio costante delle strutture per prevenire fenomeni che possano dichiarare l'inagibilità di parte dei fabbricati, e degli impianti per la risoluzione di guasti o perdite occulte per la conseguente diminuzione dei consumi.

Si procederà, come ogni anno, alla fornitura di arredi scolastici volti in parte a coprire richieste di aumentato fabbisogno (in seguito anche alla realizzazione di alcuni ampliamenti) e in parte volte al rinnovo di arredi vetusti e non più idonei.

Come ogni anno verranno erogati i fondi agli Istituti, sia per le piccole manutenzione che per la tenuta in efficienza dei presidi antincendio. Anche quest'anno è previsto un finanziamento destinato a progetti specifici di miglioramento della sicurezza e degli ambienti in ambito scolastico, che verranno assegnati agli Istituti sulla base di specifici progetti/preventivi e i cui lavori verranno direttamente eseguiti dalle Scuole con rendicontazione finale.

PROGRAMMA 02 ISTRUZIONE

Dirigente: Angelo Macchia

ISTRUZIONE

La programmazione della rete scolastica, svolta nel rispetto della programmazione regionale, rientra tra le **funzioni fondamentali** previste dalla legge sul riordino delle province (Legge Delrio).

La recente normativa regionale (L.R. n. 8 del 31 marzo 2017) ha affermato l'esistenza e la valenza di un sistema educativo della Regione Veneto, riconfermando all'art. 5 comma 3, il ruolo delle Province nell'ambito della programmazione del sistema educativo medesimo.

In particolare i compiti istituzionali che verranno svolti nel corso del 2018 sono: la programmazione della rete scolastica – Istituti comprensivi e Istituti scolastici superiori (dimensionamento) - e dell'offerta formativa degli Istituti scolastici di istruzione superiore del territorio vicentino, attività che in entrambi i casi sono seguite nel rispetto delle Linee guida regionali, sentiti i Comuni e con il parere vincolante dell'Ufficio scolastico provinciale e della Provincia.

Le proposte di nuova offerta scolastica vengono discusse ed eventualmente acquisite nell'ambito delle Commissioni di Distretto Formativo). L'obiettivo è quello di razionalizzare l'offerta scolastica in sintonia con le vocazioni produttive territoriali al fine di facilitare l'inserimento lavorativo soprattutto per gli studenti frequentanti gli indirizzi professionali e tecnici.

La programmazione della rete scolastica di competenza provinciale viene sviluppata sulla base della proiezione della popolazione scolastica, in stretta collaborazione con il Settore provinciale Edilizia scolastica e con il programma di utilizzo degli edifici scolastici esistenti: le scelte, in ogni caso, vanno nella direzione che favorisce l'uso delle strutture didattiche e accessorie (laboratori, attrezzature per l'attività sportiva, spazi e servizi comuni) tra più istituti scolastici. Nell'ambito della programmazione scolastica, la Regione, dopo avere richiesto alla Provincia la mappatura dei plessi di Istituti comprensivi e scuole superiori, proseguirà nella revisione del Piano regionale con il coinvolgimento delle Province.

Il Servizio si occuperà inoltre dell'organizzazione e dell'assegnazione di spazi scolastici, con la conseguente gestione dei contratti di locazione e rimborso oneri a privati e Comuni per l'utilizzo di spazi (locali e impianti sportivi): il ricorso a soggetti terzi sarà attivato dopo attenta verifica delle effettive esigenze avanzate dalle scuole, condividendo con i Dirigenti scolastici e l'utenza in genere nuove modalità organizzative (es. incentivo all'adozione della settimana corta). Per quanto concerne il ricorso all'uso di immobili/palestre nel 2017 i contratti per l'utilizzo di locali/laboratori/terreni sono n. 6 mentre quelli per l'uso di impianti sportivi/palestre sono complessivamente in tutta la Provincia n. 19. Nei prossimi anni, in considerazione del calo demografico, le possibilità di ricorrere ad esterni dovrebbe ridursi.

Altra attività è rappresentata dall'assegnazione agli istituti scolastici superiori del Fondo per le spese di funzionamento (telefonia, materiali di pulizia e cancelleria): si proseguirà nella elaborazione dei criteri di assegnazione finalizzati alla razionalizzazione della spesa.

Proseguirà l'attività di organizzazione di percorsi di alternanza scuola- scuola per accogliere studenti presso gli uffici provinciali. Verranno garantite inoltre una serie di attività: il partenariato con altre istituzioni a quelle iniziative che, nell'ambito di competenza, siano considerate meritevoli e siano a supporto della didattica, dell'orientamento scolastico, del contrasto alla dispersione scolastica e della rete scolastica delle biblioteche.

Inoltre verranno assegnati contributi tra i diversi ordini di studio (licei, tecnici, professionali e ITS) per progetti/iniziative rivolti alle scuole.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02 CULTURA

Dirigente: Sandra Brentan

Funzioni delegate dalle Leggi Regionali

Le attività culturali previste per il 2018, rientrano nella programmazione tracciata dalla Regione del Veneto, tramite la sottoscrizione di specifici accordi di programma, condivisi con le sette Province del Veneto.

La funzione di indirizzo e coordinamento generale per il progetto denominato Reteventi Cultura Veneto, viene esplicitata dagli uffici competenti della direzione Beni attività culturali della Regione, mentre la realizzazione operativa sul territorio, viene svolta dal servizio cultura della Provincia, per quanto di propria competenza.

Nell'ambito del progetto Reteventi sono state programmate attività di promozione e qualificazione dell'offerta culturale.

L'attività di coordinamento delle iniziative sul territorio è finalizzata :

a) alla razionalizzazione delle proposte, b) a creare un sistema di rete e sinergia tra i soggetti che partecipano al progetto, c) a diffondere l'interesse per la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e ambientale.

Sono previsti interventi:

- a tutela e valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto,
- per la promozione e lo sviluppo dei sistemi museali sul territorio;
- per il coordinamento e la programmazione finalizzata allo sviluppo della rete bibliotecaria provinciale;
- al riordino e inventariazione del materiale fotografico di proprietà provinciale;
- a sostegno di iniziative di studio, progettazione di aree espositive, nell'ambito di manifestazioni culturali-artistiche che concorrono alla messa in luce della ricchezza culturale posseduta nel territorio Provinciale;
- a favore di iniziative per la valorizzazione e promozione dell'identità Veneta.
- Particolare attenzione, si intende rivolgerla alla promozione e diffusione delle attività artistiche, cinematografiche, musicali, corali, teatrali, e della danza. Le varie fasi di realizzazione delle attività, sono condivise con le amministrazioni comunali e gli operatori culturali del territorio. I progetti sono realizzabili se trovano sufficiente capienza negli stanziamenti Regionali e Provinciali.

Per quanto riguarda la gestione delle deleghe regionali in materia di promozione e diffusione delle attività artistiche musicali teatrali e cinematografiche e della promozione della cultura di tipo corale e bandistico, si rimane in attesa delle decisioni che la Regione Veneto vorrà stabilire per finanziarle. Tali iniziative troveranno realizzazione con appositi stanziamenti della Regione e Provincia

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 SPORT

Dirigente : Sandra Brentan

Funzioni delegate dalle Leggi Regionali

Qualora nel 2018 la Regione intenda delegare alla Provincia le attività finalizzate alla promozione e diffusione della pratica sportiva, verranno predisposti i piani di riparto dei contributi, negli importi resi disponibili dalla Regione, e si provvederà all'approvazione dei criteri per la loro assegnazione, all'istruttoria delle pratiche, all'approvazione delle graduatorie per ciascuna delle aree di intervento, e, infine, alle liquidazioni degli importi assegnati previa verifica delle rendicontazioni pervenute.

MISSIONE 07 TURISMO

PROGRAMMA 01 TURISMO

Dirigente: Sandra Brentan

FUNZIONI DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

L'attività amministrativa svolta dal Servizio Turismo proseguirà anche per l'anno 2018 nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", che rappresenta il quadro normativo di riferimento per l'attività turistica regionale.

Vale la pena evidenziare che uno degli elementi portanti della normativa è rappresentato dal fatto che la legge dispone che tutte le strutture ricettive turistiche del Veneto - quelle cioè che forniscono, a pagamento, al turista alloggio temporaneo e servizi durante il soggiorno del cliente -

sono tenute a classificarsi, ovvero a riclassificarsi secondo nuove regole per tutte quelle che in base alla precedente normativa regionale (ex legge regionale n. 33/2002) avevano assunto la prevista forma di classificazione in base ai requisiti offerti al turista. Il termine previsto per presentare la domanda di classificazione è stato più volte prorogato nel corso dell'ultimo biennio ed obiettivo del Servizio è quello di procedere a completare entro il 2018 il processo di classificazione per le strutture ricettive.

Attualmente risultano classificate circa l'80% delle 746 strutture ricettive classificate.

Inoltre proseguirà anche l'importante attività di rilevazione dei dati statistici (arrivi/presenze) delle strutture ricettive, con conseguente accredito delle strutture per la trasmissione dei dati per via telematica in attuazione di quanto previsto dalla Direzione Turismo della Regione del Veneto

La legge regionale n. 11/2013 ha anche abrogato i Sistemi Turistici Locali (STL) e previsto i Sistemi Turistici Tematici (STT), le destinazioni turistiche e le forme di governo delle stesse istituendo le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni.

La Giunta Regionale con provvedimento n. 556 del 26/04/2016, ha stabilito le direttive generali che la Città metropolitana di Venezia e le Province devono seguire nello svolgimento delle funzioni stabilite dalla legge regionale n. 11/2013 in materia di turismo e dalla legge regionale n. 33/2002 in materia di professioni turistiche.

Pertanto le funzioni ed i procedimenti che sono di competenza della Città metropolitana di Venezia e delle Province e che le stesse sono tenute a esercitare ai sensi della legge regionale n. 19/2015 per il settore turismo sono le seguenti, tutte comprensive dei relativi controlli:

1. classificazione delle strutture ricettive e delle sedi congressuali;
2. agenzie di viaggio;
3. sistema informativo regionale del turismo (SIRT) che comprende sia la rilevazione dei dati statistici ai fini ISTAT sia le informazioni relative all'offerta turistica, ivi compresi gli eventi e le manifestazioni;
4. professioni turistiche, con particolare riferimento, per quanto attiene ai requisiti necessari per l'abilitazione allo svolgimento della professione e al procedimento di rilascio dell'abilitazione, a quella di guida turistica.

Per quanto concerne le professioni turistiche si sottolinea che a seguito di alcune importanti modifiche normative, sia a livello comunitario che a livello nazionale, le norme quadro sulle professioni turistiche, nonché le procedure e i requisiti per le diverse abilitazioni, sono in corso di revisione sia a livello nazionale che a livello regionale.

Pertanto, per tutte le attività sopra indicate - considerate dalla legge regionale n. 19/2015 come funzioni non fondamentali delle Province – il Servizio Turismo si attiene a quanto disposto dalla DGR n. 556/2016.

OGD “Terre Vicentine”

La Regione Veneto con DGR n. 609 del 05/05/2016 ha riconosciuto l'Organizzazione di Gestione della Destinazione denominata OGD “Terre Vicentine” di cui Ente capofila è la Provincia di Vicenza. Alla nuova governance del turismo a livello di destinazione turistica prevista dalla legge

regionale n. 11/2013 e DGR n. 2286 del 10/12/2013 e successive modifiche hanno aderito 72 Comuni del Vicentino oltre alla Camera di Commercio di Vicenza ed a n. 16 Gruppi di operatori economici.

Con provvedimento della Giunta Regionale n. 1661 del 21/10/2016 è stato approvato un apposito Accordo, successivamente firmato anche dalla Provincia di Vicenza in qualità di Ente capofila dell'OGD "Terre Vicentine", che individua in maniera puntuale quali sono le funzioni e le attività che le OGD sono tenute a realizzare, e stabilendo, inoltre, di assegnare alla Provincia di Vicenza un contributo di € 30.000,00= per la realizzazione delle iniziative previste nel predetto Accordo; la Provincia ha stanziato € 433.400,00 per la realizzazione delle attività di promozione turistica di entrambe le OGD, Terre Vicentine e Pedemontana Veneta e Colli.

La Provincia ha quindi provveduto ad individuare la figura di "Destination Manager", sottoscrivendo in data 05/09/2017 uno specifico contratto d'opera per l'attuazione del coordinamento delle attività previste dall'Accordo sottoscritto tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto di cui alla DGR n. 1661/2016.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO

PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Dirigente: Roberto Bavaresco

FUNZIONI INERENTI AL PAT/PATI ED ALLA TUTELA DEL PAESAGGIO

Pianificazione Territoriale PAT/PATI

Nel 2018 proseguirà l'attività di approvazione dei PAT/PATI ai sensi dell'art. 14 LR 11/04 e l'attività di pianificazione concertata ai fini dell'adozione e approvazione dei PAT/PATI ai sensi dell'art. 15 LR 11/04, che si effettua mediante incontri tecnici tra gli uffici provinciali e comunali al fine di addivenire alla condivisione delle scelte pianificatorie, con particolare riferimento alla compatibilità delle strategie comunali con la pianificazione superiore, prosegue con il parere di Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica, previo esame da parte del Comitato Tecnico Intersettoriale e si conclude con l'approvazione del Piano da parte della Conferenza di Servizi e con la ratifica della Giunta Provinciale (ora del Presidente della Provincia).

Procedura dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - Varianti Urbanistiche

Proseguirà anche l'attività di pianificazione relativa agli interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale con la procedura dello Sportello Unico Attività Produttive. Tale procedimento si esplica attraverso l'esperimento di conferenze di Servizi, con le modalità previste dalla L. 241/1990, articoli da 14 a 14-quater. Nella riunione conclusiva il progetto viene approvato e adottata la variante urbanistica.

Autorizzazioni Paesaggistiche

La Provincia di Vicenza continuerà ad esercitare le funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica per i 28 Comuni non inseriti nell'elenco regionale degli enti idonei ai sensi dell'art. 45 ter della LR 11/2004.

Per quanto riguarda le violazioni in materia paesaggistica (accertamenti di compatibilità) essendo somme vincolate che saranno inserite nella voce interventi di recupero siti degradati e remissioni in pristino.

Commercio

Verranno espressi i pareri di competenza in materia di grandi strutture di vendita in sede di Conferenza di servizi istruttoria e decisoria presso la Regione Veneto.

Verifica strumenti urbanistici ed esercizio poteri di annullamento e sostitutivi.

Si provvederà alla verifica degli strumenti urbanistici comunali adottati dai Comuni e agli adempimenti relativi alla certificazione degli avvisi di deposito, nonché alle incombenze derivanti dalle segnalazioni per l'annullamento di provvedimenti comunali e per la richiesta di esercizio di poteri sostitutivi in materia attività edilizia.

MISSIONE 09 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO

Dirigente: Andrea Turetta

FUNZIONE DELEGATA DA LEGGE REGIONALE (L.R.11/01 E SMI E L.R.19/2015)

SERVIZIO DIFESA SUOLO

Si tratta di attività regionale delegata alla Provincia con LR 11/2001, che a seguito del riordino istituzionale delle Province, con il distinguo tra funzioni fondamentali e funzioni delegate, è stata nuovamente delegata alla Provincia con LR 19/2015.

A seguito della Legge n. 30 del 30/12/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale" la funzione difesa del suolo è stata riallocata in capo alla Regione del Veneto.

Lavori da inserire in Elenco OO.PP 2018:

Comune di Enego - SP Valgadana al Km 18 – Frana e dissesto versante di monte - per una spesa complessiva di € 80.000,00, quale finanziamento con fondi di cui all'OCDPC 170/2014 - eventi alluvionali gennaio 2014	Spesa anno 2018
	€80.000,00

<u>In fase di progettazione</u>	
Comune di Sovizzo SP 103 Valdiezza al Km 2+000 - Frana e dissesto versante di monte – quale co-finanziamento con fondi di cui all'OCDPC 170/2014 - eventi alluvionali gennaio 2014	Spesa anno 2018
	€120.000,00
<u>In fase di progettettazione</u>	

Rispetto alle attività in itinere si opera un distinguo tra attività di rendicontazione di finanziamenti regionali/statali assegnati alla Provincia e attività gestionali

► **attività di rendicontazione di finanziamenti regionali/statali :**

N. 6 interventi finanziati con OCDPC 170/2014 - eventi alluvionali gennaio 2014 (interventi eseguiti e/o da eseguire a cura della Società Vi.Abilità Srl)	Rendicontazione dell'importo finanziato complessivo di € 950.000,00
<u>Controllo e rendicontazione a cura della Provincia</u>	spese obbligatorie per legge/contratti a carattere straordinario
N. 4 interventi individuati con O.C. n. 4 del 12/08/2014 Opere idrauliche - eventi atmosferici eccezionali novembre 2012 -	
<u>Liquidazione della spesa, controllo e rendicontazione a cura della Provincia</u> in qualità di soggetto delegato dalla Regione del Veneto	

► **attività gestionali**

Definizione della partecipazione del Servizio Difesa del Suolo come partner territoriale ad bando finanziato dalla Fondazione Cariverona con l'Università degli Studi di Padova in qualità di capofila per il monitoraggio di opere e interventi di difesa del suolo mediante l'utilizzo di fibre ottiche. Gli steps sono i seguenti: -Presentazione proposta progettuale entro maggio 2017 - effettuata- -Preselezione dei progetti preliminari da parte della Fondazione - attualmente in corso -Sviluppo del progetto esecutivo nel 2018	Attività che non comporta alcuna spesa
Prosieguo della gestione di geoportale/banca dati dell'Ufficio di difesa del	attività che non comporta spesa

<p>suolo per inserimento di nuove segnalazioni, progetti, indagini, schede IFFI al fine di dare risposte alle diverse istanze in materia che pervengono da soggetti istituzionali (quali ad esempio Regione, ISPRA , Ministeri competenti....).</p> <p>Non si tratta di attività nuova ma di perfezionamento del sistema di informatizzazione già avviato con l'istituzione del Vi Geoportale e del Geo-database dei fenomeni franosi. Il completamento del sistema consiste essenzialmente nella sua implementazione.</p>	
<p>Svolgimento delle procedure amministrative obbligatorie quali : monitoraggio banca Dati Appalti Pubblici (BDAP), gestione schede ANAC, anagrafe prestazioni, procedure per trasparenza.</p> <p>Svolgimento attività amministrative in materia di lavori pubblici approvazione progetti, aggiudicazioni definitive, rilascio autorizzazioni al subappalto, approvazioni perizie, predisposizione di Protocolli d'intesa, definizioni e redazioni accordi.</p>	<p>Attività che non comportano spese</p>

PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - CAVE E MINIERE

Dirigente: Roberto Bavaresco

CAVE E MINIERE

CAVE E MINIERE

Funzioni attribuite con L.R. n. 44/1982

a) funzioni di controllo: vigilanza sul rispetto dei progetti di cava, in accordo coi comuni; vigilanza sugli interventi di miglioria fondiaria con asporto del materiale di risulta; contestazione delle sanzioni amministrative in materia di cava; emanazione ordinanze di ripristino ambientale anche con approvazione di varianti progettuali; sopralluoghi per l'estinzione delle attività di cava in accordo con Comune e Regione;

NB: le funzioni di vigilanza di cui all'art. 28 della LR 44/82 sono attribuite ai COMUNI che le esercitano d'intesa con la Provincia. Storicamente la nostra Provincia procede anche in via autonoma ad effettuare i controlli e a comminare le relative sanzioni amministrative, a supporto dei Comuni.

Nel 2018 si prevede ancora la selezione delle cave sulla base del criterio casuale (estrazione). Le ulteriori attività individuate dalla LR 44/82 dipendono dallo stato dell'attività riscontrato nel corso del sopralluogo oppure dall'attivazione di procedimenti regionali autonomi, quindi non sono individuabili a priori (sanzioni in caso di difformità e successivi provvedimenti di ricomposizione ambientale). In caso di necessità verrà effettuato rilievo strumentale delle aree di cava; tale servizio è affidato a ditta esterna.

b) funzioni di programmazione e gestione: costituzione CTPAC e suo funzionamento (convocazione, organizzazione, gettoni di presenza, rapporti coi commissari, ecc); istruttoria progetti di cava per espressione parere (obbligatorio e vincolante) della commissione provinciale CTPAC.

La CTPAC è in fase di costituzione (procedimento avviato nel 2017); le istruttorie e i progetti da esaminare nel 2018 dipendono dall'attivazione di procedimenti regionali autonomi, quindi non sono individuabili a priori.

Funzioni attribuite con L.R. n. 7/2005: vigilanza e controllo delle attività minerarie, in accordo e a supporto dei Comuni. I cantieri minerari al momento attivi sono 3, di cui uno in fase di ricomposizione ambientale. Anch'essi verranno inseriti, con le cave, nell'elenco dal quale procedere con estrazione a sorte per i controlli.

Funzioni delegate con L.R. n. 11/2001: polizia delle cave, delle miniere e delle risorse geotermiche su terraferma, con funzioni di P.G. (i componenti dell'ufficio sono nominati Ufficiali di P.G. con decreto prefettizio); attività di polizia mineraria definite dal DPR 128/59, dal D. Lgs 624/96 e dal D.Lgs 81/08 (verifica degli aspetti normativi legati alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro limitatamente alle attività estrattive; emanazione provvedimenti legati all'uso di esplosivi e alla sicurezza in cava; attività di indagine e rapporti con la Procura in caso di infortuni sul lavoro presso attività estrattive).

Nel corso delle verifiche per le cave selezionate, ove si riscontrino attività lavorative in corso (lavori di estrazione e/o ricomposizione ambientale) si provvederà ad effettuare nel contempo le verifiche di polizia mineraria relative (salute e sicurezza del lavoro).

I provvedimenti legati all'uso di esplosivo sono su istanza di parte e quindi non sono quantificabili a priori. Le attività di indagine in caso di infortunio non sono programmabili né individuabili a priori.

INOLTRE l'ufficio svolge le seguenti attività:

- espressione pareri di competenza per Ufficio VIA (progetti di cave soggette a VIA, di pozzi geotermici o di concessioni minerarie- rinnovi e nuovi cantieri) e Ufficio Urbanistica (PAT, PATI);
- collaborazioni con altri uffici provinciali (patrimonio, difesa del suolo, protezione civile) in relazione alle specifiche professionalità dei componenti il servizio;
- supporto ufficio elettrodotti nell'istruttoria e rilascio di autorizzazioni;
- rilascio autorizzazioni all'installazione di impianti geotermici a bassa entalpia (piccole utilizzazioni locali).

ENERGIA ELETTRODOTTI E GASDOTTI

Elettrodotti e Gasdotti

Su delega regionale (art. 89 della LR 11/2001) la Provincia ha inoltre competenza in merito alla realizzazione di elettrodotti di potenza inferiore ai 150.000 Volt e di gasdotti (art. 44 della LR 11/2001). L'ufficio provvederà pertanto, avvalendosi anche dello specifico Organo consultivo, al

rilascio di autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di nuove linee elettriche nonché del rifacimento di quelle esistenti e, a seguito di apposita Conferenza di Servizi, al rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di gasdotti.

In materia di elettrodotti si prevede una entrata, per i diritti di istruttoria, di circa € 9.000,00.

Impianti termici

La Provincia esercita altre funzioni in materia di impianti termici, relative a verifiche sul rendimento energetico degli impianti stessi mediante la gestione del relativo Catasto unico regionale degli impianti termici denominato "CIRCE .

PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE – CORPO VIGILI

Dirigente: Adriano Arzenton

La vigilanza in materia di caccia e pesca sono correlate alle funzioni amministrative relative alla caccia e alla pesca nelle acque interne che sono materie non fondamentali e sono state confermate alla Provincia dalla L.R. n. 19/2015, recante “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali”.

Sulla base della previsione normativa di cui all'art. 9 p. 7 della L.R. n. 19/2015 il personale del Corpo di Polizia Provinciale rimane nella dotazione organica della Provincia e mantiene le qualifiche di polizia giudiziaria al fine di assicurare un efficace controllo del territorio. Con la L.R. n. 30 del 30.12.2016 all'articolo 6 è stata prevista l'istituzione del Servizio Regionale di Vigilanza, con compiti di vigilanza anche nelle materie della caccia e della pesca e nel quale potranno confluire tutti gli agenti appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale.

In attesa del possibile trasferimento degli agenti provinciali alla Regione, il personale del Servizio di Polizia Provinciale verrà impiegato in via prioritaria nelle materie non fondamentali della tutela e della gestione della fauna selvatica omeoterma, così come definita dalla L. n. 157/92 e dalla L.R. n. 50/93, e della fauna ittica come definita dalla L.R. n. 19/98, senza trascurare, seppure in via marginale ed in considerazione del mantenimento delle qualifiche di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, le attività collegate più in generale alla sicurezza del territorio.

Vista la scarsità delle disponibilità economiche della Provincia, saranno preponderanti le attività di controllo del territorio e le spese riguarderanno solamente la strumentazione ed i mezzi per assicurare l'operatività del servizio. Per quanto riguarda i mezzi di servizio, considerate le condizioni di assoluta obsolescenza dovuta all'età ed al chilometraggio, è necessario programmare la sostituzione di almeno 5 auto.

Nel particolare saranno realizzate le seguenti attività.

ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA SELAVATICA OMOTERMA ai sensi della legge n. 157/92 e della legge regionale n. 50/93

- Vigilanza sull'attività venatoria, che nel territorio della Provincia di Vicenza viene svolta da circa 14.000 cacciatori ed ha un impatto notevole sul territorio; i servizi saranno mirati a prevenire e reprimere gli illeciti amministrativi e penali relativi alle disposizioni normative di legge ed ai regolamenti specifici che regolano l'attività venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia e nei Comprensori Alpini.

- Controllo delle zone faunistiche a particolare tutela ambientale, quali il Parco Regionale della Lessinia, le oasi di protezione, le zone di ripopolamento e cattura, aree SIC e ZPS.
- Coordinamento ed intervento diretto nelle attività di contenimento dei danni provocati dalla fauna selvatica invasiva (cinghiali, colombi, volpi, corvidi, nutrie) previste dagli artt. 19 della L. n. 157/92, dall'art. 17 della L.R. n. 50/93 e dai relativi piani di controllo autorizzati dalla Provincia e dalla Regione Veneto; una particolare attenzione sarà posta alle azioni di contenimento della nutria e del cinghiale, due specie che hanno un impatto estremamente negativo sulle attività agricole e sul territorio.
- Censimento delle specie selvatiche oggetto di piani di prelievo in collaborazione con gli Uffici Caccia e le strutture locali di gestione venatoria; monitoraggio dell'impatto dei grandi carnivori, lupo ed orso, nell'ambito dei progetti di conservazione approvati dalla Regione Veneto.
- Attività di recupero della fauna selvatica ritrovata morta, ferita o in difficoltà.
- Rilievo degli incidenti stradali causati da attraversamenti di fauna selvatica.
- Controllo sulle attività autorizzate dalla Provincia (allevamenti di fauna, appostamenti fissi di caccia, campi addestramento cani, aziende a gestione privata della caccia).

Il personale della Polizia Provinciale collaborerà inoltre con gli Uffici Caccia nella formazione faunistica dei cacciatori, assicurando l'apporto di personale per la tenuta dei corsi specialistici e per le prove di esame.

Al fine di migliorare la formazione, l'educazione e la sensibilità verso l'ambiente, alcuni agenti svolgeranno lezioni in classe o in campagna rivolte a studenti di istituti scolastici pubblici che ne facciano richiesta.

ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA ai sensi della legge regionale n. 19/98

- Vigilanza sull'attività della pesca, che nel territorio della Provincia di Vicenza conta circa 14.000 pescatori; i servizi saranno mirati a prevenire e reprimere i comportamenti contrari alle disposizioni normative di legge ed ai regolamenti specifici che regolano la pesca all'interno delle varie Concessioni di Pesca.
- Controllo delle attività autorizzate dall'Ufficio Pesca (gare e raduni di pesca, allevamenti, immissioni ittiche....).
- Recupero della fauna ittica in difficoltà, in collaborazione con le associazioni di pescatori; monitoraggio e cattura delle specie alloctone, che danneggiano gli equilibri dell'ambiente acquatico.

COORDINAMENTO ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA

Secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di caccia e pesca la Provincia ha l'obbligo di coordinare gli agenti volontari delle associazioni che operano nelle materie della caccia e della pesca. In tal senso la Provincia si avvale del Servizio di Polizia Provinciale che coordina i servizi del volontariato (circa 300 agenti tra caccia e pesca) predisponendo mensilmente i servizi tra quanti disponibili ed assicurando periodicamente, assieme al personale degli Uffici Caccia e Pesca, gli aggiornamenti normativi e la formazione agli aspiranti agenti.

La Polizia Provinciale provvederà anche alle procedure per il rilascio e rinnovo biennale dei decreti che autorizzano gli agenti volontari ad operare.

ALTRE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE

Nell'ambito dei propri servizi di controllo sul territorio la Polizia Provinciale sarà preposta anche sul rispetto di alcune normative regionali che hanno un diretto riflesso sulla tutela dell'ambiente e degli habitat.

- L.R. n. 30/88 sulla raccolta dei tartufi
- L.R. n. 53/74 sulla tutela di flora e fauna inferiore
- L.R. n. 23/96 sulla raccolta dei funghi
- L.R. n. 14/92 sulla viabilità silvo-pastorale

In stretta connessione con l'Ufficio Agriturismi della Provincia è stata individuata una squadra di agenti che collaborerà al controllo sull'attività agrituristica., normata dalla L.R. n. 28/2012 ed è prevista la formazione di un gruppo di agenti che collaborerà con gli uffici amministrativi preposti ai controlli delle strutture di ricezione turistica.

PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE

PROGRAMMA 06 RISORSE IDRICHE

Funzione Delegata dalla Legge Regionale 11/01, art. 85, e confermata in capo alla Provincia dalla L.R. 30/20116.

"Art. 85 - Funzioni delle Province.

1. Sono conferite alle province le funzioni relative:

a) ... omissis

d) alla realizzazione di interventi di sistemazione di rive e sponde lacuali;

e) alle concessioni di sponde e di spiagge lacuale, di superficie e di pertinenze dei laghi nonche' alla relativa polizia idraulica ivi compresa l'estrazione di materiali inerti.

In relazione alle competenze attribuite, le attività da svolgere nel 2018, da parte della Provincia di Vicenza, sono le seguenti:

a) Sfalcio controllato della vegetazione lacustre e asporto degli sfalci

Con il Consorzio di Bonifica Alta pianura veneta si provvederà anche per il 2018 allo sfalcio controllato del *Myriophyllum spicatum* che ha colonizzato le acque del lago di Fimon. Inoltre si provvederà alla rimozione degli sfalci avvalendosi di risorse locali.

b) Manutenzione ordinaria del verde e delle sponde del lago

Viene svolta in convenzione dal Comune di Arcugnano con la corresponsione di una contributo di 25.000 euro/anno

c) Progetto Protezione Anfibi del Lago di Fimon:

In sintonia con le attività in ambito ecologico-ambientale che la Provincia ha, tra l'altro, svolto per il lago di Fimon (anche con il progetto PAR-FSC sottodescritto e finanziato dalla Direzione Parchi e Biodiversità della Regione Veneto) viene proposto un Progetto per la protezione degli anfibi, importanti per l'equilibrio degli ecosistemi poichè si nutrono di numerosi invertebrati e parassiti e pertanto sono preziosi alleati dell'uomo. Anche al lago di Fimon da alcuni anni il loro numero è drasticamente calato. Si intende pertanto avviare un progetto per pianificare interventi di sensibilizzazione della cittadinanza e realizzare attività di protezione durante la migrazione, per evitarne lo schiacciamento nelle strade e rallentarne il progressivo calo nel lago di Fimon. Nel progetto verranno coinvolti il Comune di Arcugnano e la Direzione regionale sopra menzionata.

RISORSE NECESSARIE

Le risorse minime necessarie riguarderanno le seguenti attività:

- affidamento servizio sfalcio della vegetazione del lago 9.000,00 euro
- affido servizio rimozione sfalci:11.000,00 euro
- progetto per la salvaguardia degli anfibi (affido servizi per cartellonistica, acquisto e posizionamento facilitatori di passaggio per anfibi): 10.000,00 euro
- contributo al Comune di Arcugnano per la manutenzione ordinaria delle sponde lacuali 25.000,00 euro

PROGRAMMA 04 AMBIENTE (Servizio idrico)

PROGRAMMA 08 AMBIENTE (Qualità dell'aria e territorio)

Dirigente: Angelo Macchia

Servizio VIA, GIADA, TUTELA ECOSISTEMI AGRARI

Funzioni fondamentali proprie: - attività di recupero rifiuti in regime semplificato;
- bonifiche.

Funzioni delegate da leggi regionali: - Valutazione di Impatto Ambientale;
- Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
- Impianti gestione rifiuti in procedura ordinaria;
- Autorizzazione Integrata Ambientale connesse a procedura di V.I.A.;
- Autorizzazione Integrata Ambientale per gli allevamenti zootecnici;

Attività istituzionali (Funzioni delegate da Leggi Regionali):

VIA, VINCA

L'attività corrente è legata alle competenze attribuite dalla normativa ambientale in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale, con particolare riferimento agli aspetti preventivi di valutazione di progetti di particolari tipologie impiantistiche o infrastrutturali. Anche per il 2018 l'ufficio provvederà, dopo esame istruttorio con la partecipazione del Comitato Tecnico V.I.A., all'espressione dei giudizi di compatibilità ambientale, corredati di eventuali autorizzazioni per impianti di recupero rifiuti e/o di autorizzazioni integrate ambientali, nonché alla valutazione di assoggettabilità o meno alla procedura di VIA dei progetti presentati; dovranno essere valutati taluni aspetti del procedimento, a seguito delle modifiche regolamentari, introdotte alla luce della nuova normativa stabilita dallo stato con il D.Lgs. n.104/2017.

L'attività istruttoria comprende anche, quando richiesto dalla procedura, il rilascio dell'approvazione progetto (rifiuti) e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'ufficio si occuperà inoltre dei procedimenti di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) per gli interventi che ricadono in aree sensibili o soggette a particolari vincoli. La valutazione d'incidenza può essere un procedimento a se stante ovvero un sub-procedimento nel corso di un procedimento più complesso, che può riguardare sia materie di interesse del settore (es. autorizzazione alla realizzazione di nuove linee elettriche) sia di altri servizi della Provincia (es. Trasporti, autorizzazione alla realizzazione di varianti delle piste da sci).

L'attività istruttoria verrà inoltre sviluppata all'interno dei procedimenti posti in capo alla Regione Veneto, ove la Provincia è coinvolta, con richiesta di espressione di uno specifico parere.

SUOLO – RIFIUTI

La programmazione prevede in sintesi l'adempimento dei compiti di tipo istituzionale derivanti da competenze di legge. L'attività corrente del Servizio è principalmente legata alle competenze attribuite dalla normativa ambientale, nazionale e regionale, sia per quanto riguarda gli aspetti preventivi che successivi. In particolare gli uffici provvedono, dopo esame istruttorio, al rilascio di autorizzazioni, o di altro tipo di strumento legittimante, in tema di bonifiche di siti contaminati e di gestione di rifiuti (tutti gli impianti di recupero rifiuti e parte di quelli di smaltimento); tali adempimenti risultano essenzialmente previsti dalle seguenti norme: L.R. n. 33/1985, L.R. n. 3/2000 e D.Lgs. n. 152/2006. Il Servizio provvederà allo svolgimento delle procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per le aziende soggette a tale fattispecie autorizzativa normata dal Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06.

Verrà effettuata l'attività istruttoria all'interno dei procedimenti posti in capo alla Regione Veneto, ove la Provincia è coinvolta, con richiesta di espressione di uno specifico parere.

TUTELA ECOSISTEMI AGRARI

Oggetto dell'attività sono la riduzione e la prevenzione degli inquinamenti e in generale degli impatti ambientali delle attività agricole, in particolare zootecniche, con riferimento alle seguenti matrici riassuntive

1. vigilanza sulla corretta applicazione della “Direttiva Nitrati” attraverso controlli sugli adempimenti amministrativi delle aziende agro-zootecniche e sopralluoghi in allevamenti zootecnici;
2. autorizzazioni integrate ambientali per gli allevamenti zootecnici (direttiva 96/61/CE, conosciuta anche come direttiva IPPC), che rappresenta l'attività più complessa;
3. autorizzazioni per l'utilizzo in agricoltura di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici.

Progetto GIADA di sostenibilità ambientale (Funzioni trasversali di supporto ai Comuni):

Riferito al polo industriale dell'Ovest Vicentino, viste le proprie peculiarità in termini di impatti ambientali e di fragilità del territorio, è stato recentemente oggetto del rinnovo triennale della convenzione tra la Provincia e i 17 Comuni già convenzionati nell'Agenzia Giada. Le attività sono oggetto di una pianificazione annuale approvata dai partecipanti, che per il 2018 andrà così definita:

- Monitoraggio della qualità dell'aria mediante rete di rilevamento, ad integrazione di quanto già previsto dalla normativa a carico delle autorità competenti (Regione, Provincia, Arpav);

- Attività di ricerca sui prodotti chimici utilizzati nei cicli di produzione industriale, relativamente alla presenza di sostanze pericolose, emergenti od indesiderate oppure aggiornamento delle analisi sul ciclo di vita del prodotto o sul marchio di qualità territoriale;
- Il supporto tecnico/scientifico ai Comuni, l'elaborazione dei dati ambientali e l'aggiornamento della relazione sullo stato dell'ambiente, il coordinamento per le problematiche ambientali non connesse agli aspetti autorizzativi (es. odori o inconvenienti igienico-sanitari) e/o procedimenti amministrativi fissati dalla normativa, il coordinamento tecnico degli aspetti ambientali su accordi territoriali e/o temi intercomunali (es. Accordi di programma, Inquinamento falde), etc.

Costo pari a 100.000,00 € di cui 50.000 € oggetto di trasferimento da parte dei Comuni aderenti.

Servizio AMBIENTE E TERRITORIO

Funzioni fondamentali proprie: - autorizzazioni scarichi acque reflue industriali non in fognatura;

- attività di recupero rifiuti in regime semplificato;
- bonifiche;
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

Funzioni delegate da leggi regionali: - autorizzazioni emissioni in atmosfera;

- approvazioni/autorizzazioni scarichi depuratori pubblici;
- impianti gestione rifiuti in procedura ordinaria;
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni: - convenzione per raccolta rifiuti agricoli;

- Tavolo Tecnico Zonale per il risanamento dell'atmosfera

Relazione sulle attività da realizzare

La programmazione prevede in sintesi l'adempimento dei compiti di tipo istituzionale derivanti da competenze di legge. L'attività corrente del Servizio è principalmente legata alle competenze attribuite dalla normativa ambientale, nazionale e regionale, sia per quanto riguarda gli aspetti preventivi che successivi. In particolare gli uffici provvedono, dopo esame istruttorio, al rilascio di autorizzazioni, o di altro tipo di strumento legittimante, in tema di inquinamento atmosferico (tutti gli impianti con emissioni gassose), idrico (tutti gli impianti con scarico in corso d'acqua superficiale/suolo), di bonifiche di siti contaminati e di gestione di rifiuti (tutti gli impianti di recupero rifiuti e parte di quelli di smaltimento); tali adempimenti risultano essenzialmente previsti dalle seguenti norme: L.R. n. 33/1985, L.R. n. 3/2000 e D.Lgs. n. 152/2006, alle quali si aggiunge il recente D.P.R. n. 59/2013, introduttivo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), che prevede che le attività produttive assoggettate ad uno o più titoli abilitativi ambientali previsti dalla norma, tra i quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura o su suolo/corso d'acqua superficiale, la comunicazione/nulla osta in materia di impatto acustico ecc., debbano presentare

domanda di A.U.A. Il Servizio provvederà allo svolgimento delle procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per le aziende soggette a tale fattispecie autorizzativa normata dal Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 con le modifiche apportate dal recente D.L. 24 giugno 2014 convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116. Verranno svolti i procedimenti sanzionatori successivi agli atti di accertamento sul territorio da parte degli Agenti accertatori e delle Forze dell'Ordine, costituiti dalle istruttorie tecnico/amministrative finalizzate all'emissione delle ordinanze di ingiunzione/archiviazione e dalle audizioni richieste dagli interessati. (L. 689/1981, D. Lgs. 152/06, D. Lgs. 209/03).

Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera

Il Servizio svolgerà l'attività di coordinamento nella gestione della problematica dell'inquinamento atmosferico in particolare derivato da PM10.

Emergenza Pfas

Continuerà l'attività di partecipazione al Tavolo Tecnico Regionale nonché al procedimento di bonifica dell'area. Procederà l'iter istruttorio di aggiornamento dell'AIA della ditta ai sensi dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06, nonché la gestione del contenzioso in collaborazione con l'Avvocatura provinciale.

Spese obbligatorie a carattere straordinario non ancora impegnate

Spese relative alla gestione emergenziale discarica CORSEA in comune di Sarcedo che verranno impegnate e imputate nel 2018 (coperte con la somma rimanente della polizza fideiussoria):

- € 154.430,00 per gestione straordinaria in via sostitutiva della discarica CORSEA (pagamento utenze, gara per gestione impianto trattamento percolato, progettazione manutenzione straordinaria capping, lavori di manutenzione, fornitura prodotti chimici, affidamento incarico responsabile tecnico, ecc.);

Spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale:

- € 40.000,00 per attività istituzionale di informazione sull'inquinamento
- € 3.000,00 per compensi per i membri della CTPA
- € 239.200,00 per Convenzione con ARPAV stipulata nel 1998
- € 20.000,00 per Convenzione con USL o altri Erti
- € 39.154,00 per interventi siti degradati/inquinati(vincolata introiti azione 200).

MISSIONE 10 TRASPORTI

PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Dirigente: Andrea Turetta

Trasporto Pubblico Locale (funzione delegata)

Nel 2014 la Giunta regionale ha preso atto della convenzione che ha costituito l'Ente di Governo del Bacino territoriale del trasporto pubblico locale della Provincia di Vicenza. Detto Ente è stato istituito, ai sensi dell'art. 3 bis del DL 138/2011, per l'esercizio associato, tra i Comuni di Vicenza, Bassano del Grappa, Schio, Valdagno, Recoaro Terme e la Provincia di Vicenza, delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento e controllo e vigilanza dei servizi di tpl ricadenti nel Bacino Vicentino. Nel corso del 2018, a seguito dell'affidamento diretto "in house" alla Società Vicentina Trasporti srl dei servizi di trasporto pubblico locale e della costituzione del Comitato Tecnico di Gestione, quale strumento di supporto alla gestione del contratto di servizio, saranno valutate le prestazioni rese ed i risultati conseguiti dalla società affidataria nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali che prevedono, in caso di affidamento "in house", un controllo, dal parte dell'ente affidante, "analogo" a quello esercitato sui propri servizi. Nel corso del 2018 si dovrà dare attuazione alle disposizioni che prevedono, in caso di affidamento diretto o "in house", l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di almeno il 10% dei servizi di tpl del Bacino provinciale.

Continuerà l'attività tecnico-amministrativa concernente la gestione dei contratti di servizio in essere, nonché l'erogazione dei corrispettivi, sulla base delle risorse annualmente assegnate dalla Regione, che presumibilmente coincideranno con quelle assegnate nel 2017.

Vigilanza

Si tratta di attività relativa alle funzioni di vigilanza e controllo sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico locale (funzione delegata) e sull'attuazione delle norme contrattuali connesse agli aspetti qualitativi del servizio, sulla regolarità dell'attività delle autoscuole e delle agenzie pratiche-auto (funzione propria).

Funzioni amministrative

Proseguirà l'attività relativa all'approvazione dei Regolamenti comunali di disciplina dei servizi di taxi e noleggio con conducente (funzione delegata), alle autorizzazioni di autoscuole e scuole nautiche, studi di consulenza automobilistica e officine di revisione(funzioni fondamentali)

proprie); continueranno inoltre ad essere svolti gli esami di abilitazione per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada, per l' idoneità professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola e di consulenza automobilistica (funzioni fondamentali proprie) e di iscrizione al ruolo dei conducenti taxi e noleggio auto con conducente (funzione delegata).

A queste si aggiungono anche altre funzioni in materia di trasporti, quali rilascio di autorizzazioni per l'effettuazione di trasporti eccezionali, di servizi atipici e fuori-linea ed inoltre il rilascio di tessere agevolate per il trasporto pubblico locale (funzioni delegate); rilascio delle licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio nulla osta per alienazione/immatricolazione autobus adibiti a servizi pubblici di linea (funzioni fondamentali proprie).

Continuerà anche nel 2018 la collaborazione con l'Ufficio S.U.A. per gli adempimenti relativi alla predisposizione degli atti di gara e le relative procedure per l'affidamento dei servizi di scuolabus dei comuni che hanno aderito alla convezione che ha istituito la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Vicenza (Funzioni trasversali di supporto ai comuni).

SOCIETA' CONTROLLATE

Nel corso del 2016 la Società SVT, nata dal processo di aggregazione tra i due rami di trasporto pubblico locale di FTV spa (extraurbano) ed AIM Mobilità srl (urbano), ha garantito la continuità dell'operatività aziendale nel capoluogo e nel territorio provinciale.

Gli obiettivi gestionali sono indicati nell'apposita sezione.

PROGRAMMA 05 VIABILITA'

Dirigente: Andrea Turetta

FUNZIONE FONDAMENTALE PROPRIA- VIABILITA'

Con riferimento specifico alla competenza fondamentale della Provincia in materia di viabilità si richiama l'Elenco annuale delle OO.PP. anno 2018.

In esso sono previste le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria provinciale, la cui estensione è di km 1240, con la previsione della sistemazione delle pavimentazioni stradali, dei ponti (ne sono stati censiti 411), di altri manufatti stradali nonché la realizzazione di opere di protezione e consolidamento di tratte viarie.

Vengono implementate forme di sinergia con i Comuni, incrementando la collaborazione con un numero sempre maggiore di Enti locali (n. 12) nella realizzazione di opere stradali di interesse condiviso.

Detta collaborazione si esprime nell'assunzione del ruolo di stazione appaltante da parte dei Comuni e nella compartecipazione finanziaria della Provincia alla realizzazione di dette opere, che riguardano per lo più l'esecuzione di rotatorie e la messa in sicurezza di tratti stradali.

Uno specifico ramo di finanziamento viene sviluppato per la realizzazione di ciclabili di interesse sovracomunale. L'Amministrazione provinciale ha redatto un Piano/procedura per l'assegnazione dei contributi destinati a tale finalità.

Si dà seguito alla fase di gara, a cui si è pervenuti a fine esercizio 2017 per gli interventi riferentesi alle commesse n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, con l'esecuzione e il collaudo delle opere lungo la SP 47 Monte di Malo in San Vito di Leguzzano, la SP 71 Rameston , la SP 104 Calvarina ,la SP 248 Marosticana loc. Preara, le SS.PP varie e la SP 46 Pasubio Raccordo del Sole.

Viene data attuazione al Programma degli interventi strategici della Provincia di Vicenza nella gestione delle risorse di cui all'art. 2, commi 117 e 117 bis della L. 191/2009 (Fondo Comuni di confine) con l'espletamento delle competenze operative riconosciute in capo alla Provincia di Vicenza in ossequio all'Accordo con la Regione del Veneto per l'attuazione dei Programmi degli interventi strategici, di cui all'art.6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa in data 19/09/2014;

Prosegue l'attività di rilascio di autorizzazioni/concessioni per opere (accessi, occupazione di spazi, cartelli pubblicitari, gare, limitazioni al transito, fermate TPL) interferenti con la viabilità provinciale e le attività di gestione patrimoniale dei sedimi con cessioni ed acquisizioni.

L'Ufficio tecnico prosegue con l'attività corrente di consulenza tecnica nell'esame di PAT e PATI e nei confronti dell'Ufficio VIA sotto il profilo viabilistico, inoltre continuano le attività istruttorie relative al rilascio di autorizzazioni al transito di trasporti eccezionali in relazione alla transitabilità su ponti ed opere d'arte in genere e quelle di supporto ai Comuni per istruttorie e pareri relativamente a SUAP.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 PROTEZIONE CIVILE

Dirigente: Angelo Macchia

Funzione Delegata dalla Legge Regionale 11/01, art. 107, e confermata in capo alla Provincia dalla L.R. 30/20116.

"Art. 107 - Funzioni delle Province.

1. Le province, in relazione alle funzioni loro attribuite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate dall'articolo 108, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 112/1998, provvedono:

- a) a suddividere il proprio territorio, in ragione della natura dei rischi attesi, in ambiti territoriali omogenei, sui quali organizzare, anche in collaborazione con comuni e comunità montane le attività di prevenzione, di concorso all'intervento di emergenza, di formazione del volontariato e informazione della popolazione, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive regionali;
- b) alla verifica della compatibilità dei piani comunali e intercomunali di emergenza di cui all'articolo 108, comma 1, lettera c), numero 3 del decreto legislativo n. 112/1998, redatti in base agli indirizzi ed alle direttive regionali.
- c) al coordinamento e allo svolgimento, in collaborazione con gli enti locali, delle attività di formazione dei volontari appartenenti alle organizzazioni e ai gruppi di volontariato di protezione civile di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni, in armonia con gli indirizzi e i criteri di cui all'articolo 104, comma 2, lettera d), fatta salva la riserva di competenza disposta in tale norma;
- d) ad istituire la Consulta provinciale del volontariato di protezione civile;
- e) a predisporre le strutture tecnico-amministrative, gli organi consultivi, i mezzi, le attrezzature e le risorse per concorrere alle attività di protezione civile e per esercitare la funzione di coordinamento in caso di emergenze di rilevanza provinciale, anche previa apposita intesa con i rispettivi comandi provinciali dei vigili del fuoco, nei modi e nelle forme indicati dal programma regionale di previsione e prevenzione, nonché dalla pianificazione regionale e provinciale di emergenza.
2. Le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio e di uso del suolo contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di protezione civile costituiscono elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento dei piani territoriali provinciali (PTP) e degli altri piani di settore di livello provinciale."

In relazione alle competenze attribuite, le attività da svolgere in materia di Protezione Civile nel 2018, da parte della Provincia di Vicenza, sono le seguenti:

a) Ambiti/Distretti di Protezione Civile:

Nei 10 distretti di Protezione Civile la Provincia organizzerà:

1. con i Comuni, le Unioni di Comuni, le Unioni Montane:

- forme di collaborazione tramite incontri con gli amministratori su base distrettuale e consulenze anche per le vie brevi su tematiche di Protezione Civile (quali accordi tra Comuni per l'esercizio delle funzioni di P.C., convenzioni tra Comuni e Organizzazioni di Volontariato, attivazione dei COC, delle procedure di emergenza e di quelle per evento rilevante, pianificazione di emergenza, interpretazione e attuazione di norme);

- la verifica di fattibilità di costituzione di un **FONDO di SOLIDARIETA'** tra l'Amministrazione Provinciale e i Comuni vicentini aderenti, utile a finanziare interventi di prima emergenza, in caso di calamità naturali, destinando una piccola quota anche alla formazione degli amministratori;

2. con il Volontariato:(vedasi punto c) sottostante)

- la raccolta dati delle risorse disponibili, in termini di uomini, mezzi ed attrezzature, per implementare la banca dati attualmente in predisposizione;

- la formazione base dei volontari;

- la partecipazione/il coordinamento di esercitazioni promosse da Organizzazioni di volontariato su base distrettuale o interdistrettuale.

b) Verifica Piani comunali:

I Piani di emergenza dei Comuni vicentini sono stati tutti approvati tra il 2009 ed il 2012 da parte dei rispettivi Consigli comunali, dopo la validazione effettuata presso la Provincia. La maggior parte ora sono da aggiornare sia in merito ai rischi (ad es. rispetto al rischio idrogeologico e idraulico sono intervenute recentemente: l'approvazione del PAI, il Piano di assetto idrogeologico e del Piano Alluvioni, da parte dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico; rispetto al rischio sismico: nuovi provvedimenti nazionali e regionali, con aggiornamento anche della cartografia), sia con riferimento alle procedure per l'emergenza, sia infine rispetto alla informatizzazione secondo le direttive regionali.

Per riuscire a dare una risposta a tutti i Comuni evitando di lasciarne indietro qualcuno, fornire indicazioni omogenee ed aggiornate e consentire anche economie di scala nel proprio territorio, la Provincia, in collaborazione con la Prefettura, i 10 Distretti di Protezione Civile e l'Università IUAV di Venezia, provvede a dare attuazione al progetto "**PIANI SICURI**" che, partito nel settembre 2017, entro la primavera 2019 avrà effettuato un'analisi di tutti i piani d'emergenza dei Comuni, individuate le carenze e provveduto a redigere delle "buone pratiche" comuni per i nuovi piani con la stesura di un piano d'emergenza intercomunale per ogni distretto di protezione civile della provincia.

Tale modalità potrà consentire anche alla Provincia di aggiornare successivamente il proprio Piano di emergenza.

c) Volontariato di PC - coordinamento e formazione:

Una delle funzioni primarie della Provincia è quella di coordinare le Organizzazioni di volontariato "in tempo di pace" per organizzare le attività di prevenzione. A tal fine nel 2018 la Provincia provvederà ad effettuare:

1. la ricognizione delle necessità formative nel territorio (base, specialistiche ed avanzate), per la programmazione dei corsi di competenza provinciale e la segnalazione alla Regione dei propri;
2. l'organizzazione e la gestione, tramite i Volontari Formatori provinciali, dei Corsi base e dei Corsi Salute e Sicurezza, con rilascio di attestato finale;
3. l'organizzazione e/o la partecipazione di esercitazioni dei volontari;
4. la gestione della Consulta del volontariato di PC (vedasi punto d) sottostante);
5. l'elezione del Rappresentante provinciale del volontariato di PC e del suo vice, (una volta che saranno approvati i criteri regionali);
6. la costituzione di un **Nucleo di Volontari**, appartenenti a diverse Organizzazioni, per le attività di supporto alla Sala operativa, di ricognizione e di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature della Provincia;
7. il completamento di un software gratuito ed open source per la gestione della banche dati operativo su 4 livelli – Comune, Distretto, Sala Operativa e Provincia (complete di elenco volontari, attrezzature e mezzi di ciascuna Organizzazione) ed implementazione dei dati;
8. l'ingaggio di volontari per eventi a rilevante impatto locale, su richiesta dei Sindaci, richiedendo l'attivazione regionale.
9. il coinvolgimento dei volontari negli incontri distrettuali relativi alla pianificazione dell'emergenza.

Nelle situazioni emergenziali la Provincia provvederà al coordinamento del volontariato per:

10. la ricognizione delle disponibilità di volontari e la loro attivazione tramite la Sala operativa regionale, anche ai fini della ricerca persone scomparse, su impulso della Prefettura;
11. il supporto alla Sala operativa provinciale;
12. l'eventuale costituzione della colonna mobile provinciale-regionale (in caso di eventi di ampia portata) e/o di piccole colonne mobile mirate ad una specifica tipologia di evento, in entrambi i casi con le professionalità e le attrezzature necessarie;
13. la conduzione della/e colonna/e mobile/i, la direzione del campo mobile e del contingente provinciale, sulla base di disposizioni regionali, in caso di eventi di dimensioni nazionali.

d) Gestione mezzi ed attrezzature di proprietà: Sede e Magazzino:

La Provincia, una volta completati i lavori di ripristino dello stabile di via Muggia, provvederà all'allestimento della sede della propria Sala Operativa e all'assegnazione degli spazi per il COC/COM e per alcune Organizzazioni di volontariato vicentine.

Provvederà altresì alla riorganizzazioni degli spazi da destinare a magazzino della P.C. provinciale, possibilmente in un unico spazio non promiscuo, per garantire la custodia, il funzionamento e la manutenzione costante dei mezzi e delle attrezzature di proprietà provinciale

d) Consulta del Volontariato

Proseguiranno gli incontri della Consulta sulle tematiche di volta in volta attuali e da sottoporre all'attenzione del Volontariato dei vari distretti.

e)Attuazione indirizzi regionali

In accordo con la Regione Veneto si provvederà inoltre a:

1. mantenere un servizio di reperibilità;
2. partecipare attivamente ai tavoli tecnici costituiti dalla Regione con le Province ed il Volontariato nelle seguenti materie: Formazione, Pianificazione, Volontariato, Mezzi ed attrezzature, Gestione emergenze;
3. attuare in ambito locale le deliberazioni della Regione nelle suddette materie;
4. collaborare nelle emergenze di rilievo sovraprovinciale, regionale, nazionale con la costituzione della colonna mobile con volontari, mezzi ed attrezzature;
5. effettuare gli acquisti previsti dall'Accordo del 31.12.2015 Regione-Province, rimasto finora congelato, con la collaborazione della Stazione Unica Appaltante della Provincia..

ALTRO

Con l'Avvocatura provinciale è necessario rivedere la formulazione dei comodati d'uso e provvedere alle opportune modifiche per consentirne la sostenibilità finanziaria da parte delle Organizzazioni di volontariato.

Si provvederà a definire il dettaglio dell'accordo con il Genio civile per consentire ai Volontari di intervenire nella manutenzione dei corsi d'acqua della provincia, di effettuare attività di monitoraggio e piccole manutenzioni sul territorio;

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

PROGRAMMA 01 ASSISTENZA MINORI

PROGRAMMA 02 ASSISTENZA DISABILI

Dirigente: Sandra Brentan

ASSISTENZA SOCIALE

Il programma delle attività dell'UC Assistenza Sociale fa riferimento alle funzioni già disciplinate dalla L.R. 11/2001 e della L.R. 2/2002 in materia di supporto all'integrazione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale e di sostegno economico ai minori riconosciuti dalla sola madre.

SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE

L'Amministrazione garantisce l'espletamento del servizio in favore degli studenti con disabilità sensoriale della vista e dell'udito residenti nel territorio Vicentino e frequentanti ogni ordine e grado di scuole (pubbliche, paritarie e private, ad eccezione di corsi speciali).

Il Servizio, coordinandosi per un'adeguata programmazione integrata con gli interventi di competenza dell'Ufficio Scolastico Provinciale, delle Istituzioni Scolastiche, delle Ulss ed altri Enti, assicura lo svolgimento delle seguenti attività:

- educativo-assistenziale per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità sensoriale mediante l'assegnazione d'istruttori educatori (di ruolo e messi a disposizione dalla Cooperativa Sociale VI.ASSISTE) che affiancano gli studenti medesimi (circa 170) in ambito scolastico e/o extrascolastico (per lo studio assistito).
- adattamento dei testi scolastici in favore degli alunni/studenti con disabilità visiva (es. trascrizione in braille ed ingrandimenti) che avviene avvalendosi della collaborazione di istruttori educatori, adeguatamente istruiti e supportati ed in collaborazione con la Sezione di Vicenza dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti per la strumentazione e gli spazi messi a disposizione.
- di supporto è svolta da personale esperto e rivolta a istruttori educatori (circa 80), nonché dei docenti di sostegno e di classe che operano con alunni con disabilità sensoriale (es. realizzazione di specifici laboratori)
- assistenza psicopedagogica svolta da personale con esperienza nel settore della disabilità sensoriale.

Per tali attività è vigente una proroga tecnica dell'affidamento della gestione, alla Cooperativa Vi.Assiste per il periodo 1 settembre 2017 al 9 giugno 2018.

Con DGR n1394 del 29 agosto 2017 viene dato atto che, ai sensi dell'art.1 della LR 30/2016 le Province continuano ad esercitare le funzioni in materia sociale riallocate in capo alla Regione fino alla definizione del nuovo assetto normativo ed organizzativo da attuarsi con le leggi e provvedimenti della Giunta Regionale.

Ritenendo la modalità dell'affiancamento quella più idonea ad assicurare allo studente sia l'integrazione scolastica che sociale, dall'anno scolastico 2010-11 è stato limitato l'intervento provinciale finalizzato a partecipare nella spesa relativa alla retta (comprensiva della residenzialità) per favorire la frequenza da parte di alcuni studenti con disabilità sensoriale delle sole scuole superiori con sezioni per disabili sensoriali.

SOSTEGNO ECONOMICO AI MINORI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE

Interventi rivolti in favore dei minori riconosciuti dalla sola madre in collaborazione con i Comuni e sulla base di apposito Accordo.

Con DGR n1394 del 29 agosto 2017 viene dato atto che, ai sensi dell'art.1 della LR 30/2016 le Province continuano ad esercitare le funzioni in materia sociale riallocate in capo alla Regione fino alla definizione del nuovo assetto normativo ed organizzativo da attuarsi con le leggi e provvedimenti della Giunta Regionale viene disposto che, relativamente agli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre l' erogazione di tali interventi da parte delle Province verrà garantita secondo disposizioni regionali.

PROGRAMMA 02 ASSISTENZA DISABILI

TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITA' DEGLI ISTITUTI MEDI SUPERIORI

Questa Amministrazione, sulla scorta delle competenze a suo tempo assegnate alle Province dall'art. 139, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 112/98 e dall'art. 138, comma 2 della L.R. 11/2001, sostiene l'attività di trasporto scolastico di studenti diversamente abili che frequentano gli Istituti Medi Superiori residenti nel territorio vicentino, per favorirne il diritto allo studio e l' integrazione scolastica.

A fronte del passaggio di tale competenza alle Regioni, con D.G.R. n. 1394 del 29/8/2017, la Regione Veneto ha disposto che siano le Province a garantire tali servizi per tutto l'anno scolastico 2017/2018.

Pertanto, in attesa della eventuale diversa organizzazione del servizio , questa Provincia garantirà il trasporto fino a conclusione dell'a.s. 2017/2018, secondo le consuete modalità definite con Decreto del Presidente n. 93/2015, che prevede la collaborazione con i Comuni di residenza degli studenti, sostegno economico alle famiglie che curano il trasporto a scuola dei figli e, per quanto riguarda gli alunni residenti nel Comune di Vicenza, la proroga dell'affidamento alla Cooperativa Orion del servizio di trasporto di cui si parla.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE

PROGRAMMA 01 MERCATO DEL LAVORO

PROGRAMMA 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Dirigente: Maria Elisabetta Bolisani (Regione Veneto)

I centri per l'impiego continuano a svolgere e garantiscono l'attività ordinaria in coerenza con il percorso di trasferimento delle funzioni a Veneto Lavoro.

PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Dirigente: Caterina Bazzan

Tra la Provincia di Vicenza e 110 comuni del territorio, le due aziende ULSS e le conferenze dei sindaci è stato siglato un convenzionamento denominato Patto Territoriale del Lavoro ed inclusione sociale del lavoro vicentino (deliberato dalla Provincia di Vicenza al n. 26 del 28/07/2016) che ha come obiettivo generale lo sviluppo di una rete di intervento e solidarietà che, attraverso l'utilizzo di strumenti finalizzati a favorire la ripresa occupazionale, allargherà il contesto di opportunità e servizi alle persone in situazione di svantaggio lavorativo. Il Patto opererà attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati e di riqualificazione/ricollocazione/formazione di persone disoccupate collegando l'inserimento lavorativo con il sostegno economico al reddito in caso di bisogno.

Grazie al finanziamento dalla CARIVERONA nel corso del 2017 e in prosecuzione nel 2018 è stato approvata la 4^a edizione del patto sociale che, attraverso lo strumento del tirocinio in azienda, promuove attività di aiuto al reinserimento sociale e lavorativo per coloro che si trovano in una situazione di svantaggio al fine di favorirne l'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro.

Il progetto prevede il pagamento di borse di tirocinio formativo, vengono offerti inserimenti lavorativi in azienda e percorsi di supporto in favore di disoccupati di lunga durata, ultracinquantenni e altri soggetti particolarmente svantaggiati.

Nelle varie edizioni del patto oltre 2.000 soggetti hanno potuto beneficiare di esperienze lavorative con borsa lavoro per sei mesi, e in molti casi tali esperienze si sono trasformate in contratti di lavoro.

Parallelamente sono stati presentati alla Regione due ulteriori progetti che contribuiscono entrambi a implementare la rete creata con il Patto territoriale e a favorire ulteriori percorsi di inserimento lavorativo. (AICT e DGR 1540)

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI, PESCA

PROGRAMMA 01 SVILUPPO SETTORE AGRICOLO

Dirigente : Roberto Bavaresco

FUNZIONI DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

Anche quest'anno si provvederà al pagamento della quota associativa del G.A.L. Montagna Vicentina di €4.745,00 (oneri fiscali inclusi) ed alle quote associative Associazione Strade del Vino anno 2018 € 350,00 (Associazione Strada del Recioto e dei Vini di Gambellara D.O.C. € 100,00, Associazione Strada Vini dei Colli Berici € 200,00 Associazione Strada del Torcolato e dei Vini di Breganze € 50,00).

Presso l'Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli, con riferimento:

- all'Accordo approvato con DCP n. 48 del 20/12/2016 per la realizzazione del Polo di ricerca inter-istituzionale dedicato alle varietà locali di cereali e del conseguente contratto di comodato di parte di terreni e fabbricati al CREA;
- alla Comunicazione di Avepa, n. Prot. 60175 del 31/08/2017, di ammissibilità e finanziabilità del Progetto per l'Intervento di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura P.S.R. 2014/2020;
- al Protocollo d'Intesa approvato con DPP n. 53 del 06/06/2016 tra la Provincia e i Comuni del territorio e la Convenzione con il Comune di Vicenza approvata con D.C.P. n. 23 del 08/06/2017 si proseguono i servizi e le attività in tema di agricoltura quali:
 - le Prove parcellari dei cereali (grano, orzo, spelta, mais e soia) per l'iscrizione al Registro Nazionale Varietale e la collaborazione con il Crea-Dc per l'attività di post-controllo su nuove colture (girasole, soia, canapa, patata, medica, cicoria)
 - la realizzazione del progetto Bionet "conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura" e la moltiplicazione e la conservazione delle varietà cerealicole della Banca del Germoplasma e
 - il Servizio difesa fitopatologica e fitosanitaria del verde pubblico e delle colture agrarie in relazione alla tutela dell'ambiente.

Quanto sopra in applicazione della L.R. n. 19/2015 in tema di riordino delle funzioni non fondamentali in capo alle Province.

PROGRAMMA 02 CACCIA E PESCA

Dirigente: Adriano Arzenton

FUNZIONI DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

Il processo di riordino da parte della Regione delle funzioni non fondamentali, tra cui è ricompresa anche la caccia, ha prodotto recentemente una rilevante evoluzione normativa: infatti, con l'entrata in vigore delle L.R. 8 agosto 2017, n. 27, sono state modificate le norme regionali che delegavano alla Provincia importanti funzioni in materia di pianificazione faunistico-venatoria. In particolare, è stato abrogato l'art. 9 della L.R. n. 50/1993, che prevedeva la predisposizione del Piano faunistico-venatorio provinciale da parte della Provincia e sono state poste in capo alla Giunta regionale numerose competenze, nell'attuazione del corrispondente Piano faunistico-venatorio regionale, che in precedenza erano state delegate alla stessa Provincia.

Secondo tali modifiche normative, non sarà più compito della Provincia istituire le oasi, le zone di ripopolamento, gli Ambiti territoriali di caccia e i Comprensori alpini, né rilasciare le concessioni delle Aziende faunistico-venatorie.

Rimane, invece, delegato alla Provincia, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 50/1993, il soccorso della fauna selvatica in difficoltà, ferita o debilitata. Pertanto si continuerà a sostenere economicamente gli Ambiti territoriali di caccia che, ogni qualvolta vi sarà bisogno di intervenire a tutela della fauna selvatica, si attiveranno appoggiandosi, a seconda dei casi, al Centro Riabilitazione Rapaci o ad una clinica veterinaria convenzionata. Sarà proseguito anche il rapporto di collaborazione con il Servizio Sanità Animale dell'Ulss 8 Berica per il soccorso della fauna selvatica ferita a seguito di investimenti stradali.

Il 2018 vedrà gli uffici impegnati al fianco del Servizio Polizia Provinciale per l'attuazione del *Piano Triennale Regionale finalizzato all'eradicazione della Nutria*, per il quale è disponibile un apposito stanziamento regionale che sarà utilizzato per l'acquisto delle attrezzature occorrenti. Sarà fornito un supporto amministrativo al Servizio Polizia Provinciale anche per l'attuazione del *Piano Triennale Regionale di gestione e controllo – a fini di eradicazione – del Cinghiale*. Un particolare impegno sarà dedicato, a tal fine, alla formazione degli operatori, in sinergia con i soggetti, istituzionali e non, individuati dalla Regione (Comuni, associazioni professionali agricole, Consorzi di Bonifica, associazioni venatorie). In particolare, l'ufficio coordinerà l'organizzazione di un corso per il prelievo selettivo degli Ungulati e per il controllo del Cinghiale, affidato al Comune di Altavilla Vicentina il quale si avvarrà della collaborazione di un'associazione venatoria.

In ottemperanza al dettato normativo e in armonia con i documenti tecnici regionali e dell'I.S.P.R.A., la Provincia dedicherà una parte significativa della propria attività amministrativa in materia di caccia all'abilitazione dei nuovi cacciatori e alla specializzazione di quelli già abilitati, allo scopo di fornire loro la preparazione necessaria per esercitare responsabilmente e con competenza l'attività venatoria, il prelievo selettivo ed il controllo delle specie problematiche.

Si prevede che anche nell'anno 2018 gli utenti interessati saranno alcune centinaia: circa 200 per l'abilitazione all'esercizio venatorio (art.15 L.R. 50/93) e circa 500 per le abilitazioni alla caccia specialistica (art.22 Regolamento provinciale Zona Alpi). Agli esami finali per il conseguimento delle abilitazioni specialistiche si accede dopo avere frequentato appositi corsi di formazione, che saranno organizzati dal Servizio Caccia e, in particolare, dal Centro provinciale di Formazione Venatoria, con la collaborazione di alcuni Comprensori alpini, A.T.C. e associazioni venatorie disponibili.

Le relative Commissioni d'esame, nominate nell'anno 2015 con decreto del Presidente della Provincia, saranno attivate per le sessioni dell'anno 2018, prevedendo per esse un carico di lavoro di circa 60 sedute complessive.

Anche nel 2018 il personale tecnico del Servizio Caccia, coadiuvato dalla Polizia Provinciale, sarà impegnato nel realizzare i monitoraggi della fauna selvatica, indispensabili per definire i piani annuali e triennali di prelievo venatorio della fauna stessa. In particolare, entro il primo semestre 2018 sarà predisposto il nuovo piano triennale, considerato che il precedente scade con la stagione venatoria 2017/2018. La valutazione dei prelievi effettuati, che si svolgerà a fine gennaio 2018, costituisce un metodo indiretto di monitoraggio e sarà utile sia per delineare il trend delle varie popolazioni selvatiche, sia per apportare eventuali correttivi mediante appositi interventi gestionali. In ottemperanza all'art. 23 della L.R. n. 5/1993, successivamente alle operazioni di valutazione sarà allestita l'annuale Mostra dei trofei di ungulati, nella quale saranno esposti i trofei di tutti gli ungulati abbattuti o ritrovati morti nell'anno precedente (alcune migliaia). La Mostra sarà visitata, come al solito, da 20.000-30.000 persone.

In adempimento di quanto previsto agli artt.14 e 16 della L.R. 50/93, la Provincia dovrà pubblicare e divulgare le norme inerenti il calendario venatorio regionale, nonché adottare con formale provvedimento e quindi pubblicare e divulgare anche il calendario venatorio integrativo per la Zona faunistica delle Alpi, a cui seguiranno i provvedimenti di approvazione delle facoltà concesse ai Comprensori alpini in deroga al calendario venatorio per la Zona Alpi e i piani di prelievo della fauna selvatica di pregio (ungulati, fagiano di monte, lepre comune e lepre bianca). La Provincia dovrà, inoltre, fornire agli allevatori di avifauna selvatica gli anellini di marcatura dei volatili (art.32 della L.R.50/93).

Il Settore Servizi Caccia e Pesca, avvalendosi del proprio personale tecnico, effettuerà le perizie dei danni cagionati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed erogherà agli agricoltori quei contributi che la Regione ha stanziato, a parziale risarcimento dei danni o per l'allestimento di opere di difesa passiva finalizzate alla prevenzione.

L'ordinaria attività amministrativa ed autorizzatoria consisterà nella predisposizione di circa 80 provvedimenti e nel rilascio di circa 14.000 tesserini venatori ad altrettanti cacciatori, di 600 autorizzazioni, di 200 attestati di abilitazione all'esercizio venatorio e di 450 attestati di abilitazione alla caccia specialistica o al controllo della fauna selvatica.

Infine, il Servizio Caccia seguirà anche i procedimenti amministrativi riguardanti l'applicazione delle sanzioni amministrative e disciplinari in materia di caccia, provvedendo al ricevimento e alla registrazione dei verbali di accertamento e di tutte le procedure conseguenti, compresa la valutazione di eventuali ricorsi e l'emanazione delle ordinanze-ingiunzioni di pagamento. Si prevede che saranno circa 250 i procedimenti amministrativi sanzionatori, a cui si aggiungeranno, come Ufficio Contenzioso, alcune decine di pratiche sanzionatorie relative alle violazioni in materia ambientale, accertate negli anni scorsi dagli agenti del Servizio provinciale di Vigilanza.

PESCA

Nel 2018 si darà corso all'attuazione di tutti i procedimenti amministrativi necessari a garantire un regolare svolgimento delle attività alieutiche, quali la predisposizione dei calendari delle gare di pesca, dei piani di miglioramento e dei piani di immissione di fauna ittica, fornendo un'adeguata informazione ai pescatori tramite il costante aggiornamento del sito internet e la predisposizione dell'opuscolo Pesca 2018, i cui costi di stampa saranno eventualmente sostenuti dalle associazioni concessionarie dei Bacini di pesca. Si provvederà anche al rilascio delle varie autorizzazioni previste dalla legge per i laghetti di pesca sportiva, per gli allevamenti ittici e per l'esercizio della pesca scientifica.

Già da alcuni anni, tutte le funzioni del Servizio pesca vengono svolte in un'ottica di contenimento della spesa pubblica e di valorizzazione del volontariato. Di particolare importanza in questo settore le attività effettuate dalle associazioni dei pescatori dilettanti sportivi, ed in particolare dalle associazioni concessionarie dei Bacini di pesca, le quali possono garantire l'attuazione delle attività prettamente tecniche grazie al volontariato di cui dispongono.

L'obiettivo principale del Servizio, pertanto, consiste nella promozione, nel sostegno e nel coordinamento, delle attività realizzate dalle associazioni sportive e dei Bacini di pesca, le quali peraltro potranno accedere a contributi economici stanziati dalla Regione. I contributi previsti potranno essere utilizzati per tutte le attività tecniche realizzate dal settore, compresa la gestione di incubatoi ittiogenici e i ripopolamenti mirati di specie autoctone, oltre che per la realizzazione di corsi rivolti ai giovani e a tutti gli appassionati di questa disciplina.

Gli uffici presteranno pertanto ogni supporto tecnico e amministrativo alle associazioni di pesca per poter consentire loro l'accesso ai contributi previsti e per coordinare le attività nell'ambito della programmazione provinciale, oltre che partecipando attivamente alle attività formative e di educazione ambientale. In particolare gli uffici collaboreranno con le associazioni in occasione di incontri di educazione ambientale rivolti alle scuole, oltre che per la formazione e l'aggiornamento del personale volontario e delle guardie giurate volontarie, in stretta collaborazione con il settore vigilanza.

L'ufficio provvede altresì alla gestione dei verbali di accertamento di sanzioni amministrative e disciplinari in materia di pesca, provvedendo al ricevimento e alla registrazione dei verbali di accertamento e di tutte le procedure conseguenti, compresa la valutazione di eventuali ricorsi e l'emanazione delle ordinanze-ingiunzioni di pagamento. Si prevedono circa 90 procedimenti.

L'ufficio provvede anche all'inoltro ai Comuni o alla Regione dei verbali di accertamento redatti dalla Polizia provinciale in altre materie (funghi, tartufi, viabilità silvo pastorale, regolamenti di polizia urbana, attività agrituristica).

Al settore sono ricondotte anche le funzioni previste dalla Legge regionale 19 agosto 1996, n. 23, in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei. Ciò consiste principalmente nella programmazione annuale delle attività connesse al rilascio dei permessi per la raccolta dei funghi.

SEZIONE 4

PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, già previsto dall'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n.112, convertito in L. 6/08/2008 n.133, è oggi anche disciplinato dal D.Lgs. 23/06/2011 n.118 che inserisce detto Piano nella Sezione Operativa del DUP quale parte integrante.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco è stato predisposto il presente Piano.

L'iscrizione degli immobili nel Piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Gli immobili che devono essere considerati da alienare sono i seguenti:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI TRIENNIO 2018-2020		
COMUNE	DESCRIZIONE	importo
ALONTE	fog. 9 mapp. 181, 3, 4,183,169	€ 300.000,00
ALTAVILLA	fog. 3 mapp. 209 (parte) e 1458 (parte) per un totale di circa 2.200 mq.	€ 30.000,00
ARCUGNANO	relitto stradale lungo la SP 19 Dorsale dei Berici di circa mq. 16	€ 160,00
ARSIERO	relitto stradale lungo la SP Valposina mq. 23	€ 300,00
BRENDOLA	relitto stradale lungo la SP Bocca d'Ascesa di 59 mq. fog. 14 mapp. 580	€ 590,00
BROGLIANO	fog. 8 mappale 1043 di circa 65 mq.	€ 1.300,00
CONCO	relitto lungo la SP Fratellanza	€ 200,00
CONCO	superficie stradale lungo la SP Fratellanza di circa 750 mq. Fog. 7	€ 0,00
CORNEDO	fog. 25 mapp. 151 e 770 ex stazione FTV	€ 44.000,00
CORNEDO	relitto stradale fog.15 mapp. 1618, 1622, 1624, 1625, 1619, 1626	€ 3.410,00
CRESPADORO	fog. 7 mappale 1322	€ 3.020,00
CRESPADORO	Fabbricato Villa Marana	€ 900.000,00
COSTABISSARA	relitti stradali S.P. Pasubio	€ 0,00
GALLIO	relitto stradale lungo la SP Valgadana fog. 34 di circa 150 mq.	€ 300,00
GALLIO	relitto stradale lungo la SP Valgadana fog. 35 di circa 100 mq.	€ 200,00
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	relitto stradale fog. 5 mapp. 291 e 292	€ 0,00
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	ex S.P. Abbadesse al fog. 2 mappale 413 di 862 mq.	€ 17.240,00
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	fog. 8 mapp. 303 e 304 di circa 2.488 mq.	€ 20.000,00
LONIGO	fog. 3 mapp 352 parte - casa ex custode vicina all'ex officina mq. 179,49	€ 27.000,00
LONIGO	fog. 3 mapp 352 parte - casa lungo via Bonioli mq. 696,60 €/mq.150,00	€ 105.000,00
LONIGO	fog. 3 mapp 352 parte - ex officina mq. 403,20 €/mq. 250,00	€ 102.000,00
LONIGO	fog. 54 mappali 361 per un totale di 18.974 mq STRAMPELLI	€ 176.000,00

MAROSTICA	fraz. Crosara relitto lungo la SP Rameston mq. 450 circa	€ 4.500,00
MONTECCHIO PRECALCINO	relitto stradale lungo la SP Preara di circa 120 mq	€ 1.200,00
MONTECCHIO PRECALCINO	mapp. 941, 944 e 943 del fog. 13 di mq. 4957 permuta con ulss vedi acq.	€ 48.876,00
MONTEVIALE	relitto SP Gambugliano foglio 6 mapp. 228 di circa 500 mq.	€ 3.500,00
MONTEVIALE	relitto SP Gambugliano di circa 440 mq.	€ 4.400,00
MOSSANO	ex area demaniale fog. 5 mapp. 1193	€ 2.370,00
PIOVENE ROCCHETTE	relitto lungo la SP Valdastico di circa 80 mq.	€ 2.400,00
QUINTO VICENTINO	loc. Valproto fog. 8 mapp. 41, 67, 89, 416, 418	€ 200.000,00
ROSA'	mappale 547 fog. 18 di circa mq. 98	€ 950,00
THIENE	relitto SP Fara censito al fog. 21 mappale 376 di 212 mq.	€ 1.696,00
THIENE	Scuola media Ferrarin	€ 2.021.192,00
THIENE	fog. 5 mapp. 1041 e 1253 parte porzione circa mq. 80	€ 0,00
TONEZZA DEL CIMONE	Ex magazzino provinciale	€ 44.000,00
VALLI DEL PASUBIO	ex casa cantoniera fog. 28 mapp. 41	€ 25.000,00
VALLI DEL PASUBIO	ex casa cantoniera villetta fog. 1 mapp. 877 e 878	€ 30.000,00
VALLI DEL PASUBIO	relitto stradale di circa 150 mq. posto a lato della S.P. Pasubio in Comune di Valli del Pasubio.	€ 6.000,00
VICENZA	fog. 46 mapp. 1471 permuta con il Comune vedi acquisizione	€ 0,00
SS. PP. VARIE	Relitti diversi	€ 3.113,00
VICENZA	Area ex APA in comproprietà per la quota del 30,34% del valore complessivo da determinarsi come da perizia datata 31/12/2013 fog. 17 mapp. 409	€ 1.183.400,00
VICENZA	Ex SIAMIC via Battaglione Monte Berico/Viale Verdi	€ 1.760.000,00
VICENZA	Terreni Villa Melloni fog. 84 mapp. 34, 35, 263 di mq. 16.536	€ 82.680,00
VICENZA	Immobile ex officina FTV in via Napoli fog. 46 mapp. 574	€ 150.000,00
VICENZA	ex magazzino polizia provinciale via D'Annunzio	€ 620.000,00
VICENZA	terreno Via Peschiera mq. 870 fog. 73 mapp. 1651	€ 455.000,00
VICENZA	fog. 84 mapp. 262 porzione mq. 250 circa	€ 1.631,00
VICENZA	fog. 77 mapp. 884 da cedere previo frazionamento al comune di Vicenza	€ 0,00
	Somme derivanti da riaccertamento residui (quote immobiliari Viale Margherita)	€ 3.105.294,00
	RELITTI DIVERSI	€ 8.000,00
TOTALE ALIENAZIONI IMMOBILIARI		€ 11.495.922,00

	PIANO ACQUISIZIONI	
COMUNE	DENOMINAZIONE	PREZZO € circa
ARZIGNANO	SP Altura in corso di frazionamento rotatoria in Comune di Arzignano	€ 0,00
ALTAVILLA VICENTINA	fog. 5 mappali 916, 912, 914, 922, 918, 920 totale di 945 mq corsie di accelerazione/decelerazione lungo SP Altavilla	€ 0,00
CONCO	fog. 6 mapp. 198 (parte), mapp. 26 (parte), mapp. 203 (parte), mapp. 202 (parte), mapp. 176 (parte), mapp. 197 e mapp. 201 per un totale di circa 950 mq per rettifica stradale	€ 0,00
CORNEDO VICENTINO	fog. 6 mapp. 93 e 94	€ 0,00
MONTECCHIO PRECALCINO	mapp. 499 fog. 7 di mq. 4957 permuta con ulss vedi alienazioni	€ 48.876,00
THIENE	fog. 5 mapp. 1002 sup. catastale mq. 5732 area per palestra	€ 0,00
VICENZA	fog. 46 mapp. 1472 permuta con il Comune vedi alienazioni	€ 0,00
VICENZA	Terreni Villa Melloni fog. 84 mapp. 40 di mq. 63 circa	€ 500,00
TOTALE ACQUISIZIONI		€ 48.876,00

Alla luce delle modifiche legislative succedutesi in ordine alla semplificazione amministrativa e secondo quanto previsto dalla legge n. 2 del 2009 si ritiene superato il limite imposto dalla delibera 390 del 03/11/2009 in materia di emissione di decreti di esproprio. L'ufficio espropri provvederà autonomamente alla stipula degli atti e alla loro registrazione e trascrizione con modalità informatizzate.

Nell'ambito del piano approvato e dell'intero complesso dei beni immobili di proprietà dell'Ente il dirigente competente, che si intende sin da ora autorizzato, al fine di garantire un'adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, dovrà porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altro forma prevista dal codice anche per durate fino a vent'anni o superiori se appositamente indicate.

Tra le alienazioni previste risulta il complesso della scuola media "Ferrarin" di Thiene il cui importo viene vincolato per i lavori di realizzazione del nuovo stralcio del Liceo "Corradini" programmato per l'anno 2018-2019.

PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE:

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020						
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO						
Denominazione degli interventi	importo totale triennio	trasferimenti in c/capitale da amm.ni pubbliche	trasferimenti in conto capitale da altri soggetti	quota finanziata con entrate proprie (*)	annualità	note cronoprogramma
Completamento del liceo Corradini di Thiene	4.500.000,00	421.000,00	-	4.079.000,00	2018/2019	indizione gara lavori 2018 – esecuzione 2019
IIS Lonigo Rosselli via Scortegagna lavori di adeguamento normativo CPI 1 stralcio	950.000,00	300.000,00	-	650.000,00	2018/2019	indizione gara lavori 2018 – esecuzione 2019
INTERVENTI SCOLASTICI VARI: Liceo Zanella, Ist. Da Schio, Ist. Ceccato: sostituzione serramenti	700.000,00	500.000,00	-	200.000,00	2018	Esecuzione lavori 2018
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI VARI (sfondellamenti)	480.000,00	-	-	480.000,00	2018	Esecuzione lavori 2018
Istituto tecnico industriale Rossi manutenzione straordinaria	220.000,00	220.000,00	-	-	2018	indizione gara lavori ed esecuzione 2018
DA SCHIO: lavori di messa a norma e adeguamento normativo 2^stralcio	655.000,00	450.000,00	-	205.000,00	2018/2019	indizione gara lavori 2018 – esecuzione 2019
CANOVA: Ristrutturazione aula magna, miglioramento sismico, ampliamento e riorganizzazione accessi.	2.400.000,00	200.000,00	-	2.200.000,00	2018/2019	Indizione gara lavori 2019
Adeguamento ai fini del conseguimento CPI Edifici vari - progettazione	248.354,20	223.000,00	-	25.354,20	2018	progettazione
Adeguamento ai fini del conseguimento CPI FERMI - progettazione	260.000,00	-	-	260.000,00	2018	indizione gara lavori ed esecuzione 2018
Università impianti aeraulici e completamento bagni ed ascensore	414.000,00	-	414.000,00	-	2018	Esecuzione lavori 2018
Sostituzione serramenti esterni Fermi etc...	1.000.000,00	-	-	1.000.000,00	2018/2019	indizione gara lavori 2018 – esecuzione 2019
ITIS Rossi sostituzione scheds zona laboratori	700.000,00	-	-	700.000,00	2018/2019	indizione gara lavori 2018 – esecuzione 2019
Manutenzioni straordinarie scuole	200.000,00	-	-	200.000,00	2018	Esecuzione lavori 2018
Rigoni Stern consolidamento strutturale	600.000,00	-	-	600.000,00	2018/2019	Progettazione 2018 - indizione gara lavori 2019
IPSIA GARBIN Thiene ampliamento 3 stralcio	300.000,00	-	-	300.000,00	2019	progettazione
ITA PAROLINI Bassano ampliamento	400.000,00	-	-	400.000,00	2019	progettazione
Recinzione bosco di Dueville	150.000,00	-	-	150.000,00	2018	Esecuzione lavori 2018

totale edilizia scolastica	14.177.354,20	2.314.000,00	414.000,00	11.449.354,20		
Lavori in corso da annualità precedenti	6.499.813,16					
Totale a bilancio per lavori	20.677.167,36					

VIABILITA'						
Denominazione degli interventi	importo totale triennio	trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	trasferimenti in conto capitale da altri soggetti	quota finanziata con entrate proprie (*)	annualità	note cronoprogramma
Piani bitumati e ripristino ponti, manutenzione straordinaria	6.059.000,00	3.559.000,00		2.500.000,00	2018/2020	indizione gara lavori per 2,5 milioni nel 2018 e per 3.559.000,00 nel 2020
Manutenzione straordinaria barriere stradali anno 2018 e interventi in accordo con i Comuni a tutela dell'incolumità	1.423.641,00	1.423.641,00		-	2018	Esecuzione lavori 2018
Sistemazione frane e dissesti SP 69 Campana Lusiana	450.000,00	0,00		450.000,00	2018	Esecuzione lavori 2018
Messa in sicurezza SP Costo autovelox con tutor - affidamento a Vi.abilità	130.000,00	0,00		130.000,00	2018	Esecuzione lavori 2018
SP Vena messa in funzione	300.000,00	0,00		300.000,00	2018	Esecuzione lavori 2018
SP 10 Desman lavori di allargamento sedime stradale	1.800.000,00	0,00		1.800.000,00	2019	Esecuzione lavori 2019
Lavori di miglioramento sismico su ponti	3.559.000,00	3.559.000,00		0,00	2019	Esecuzione lavori 2019
Fondi comuni confinanti - sistemazione del Ponte di Roana	500.000,00	340.000,00		160.000,00	2019	Esecuzione lavori 2019
SP 349 Tresche conca Canove allargamento piano viabile	1.000.000,00	0,00		1.000.000,00	2018/2019	indizione gara lavori 2018
Incarico verifica rilievi staticità e sismica 80 ponti	1.250.000,00	0,00		1.250.000,00	2018	
Road map fondi ODI	120.000,00	120.000,00		0,00	2018	
totale Viabilità	16.591.641,00	9.001.641,00		7.590.000,00		
Lavori in corso da annualità precedenti	1.817.543,87					
Totale a bilancio	18.409.184,87					

(*) sia di parte corrente che in conto capitale

Sono inoltre previsti i seguenti contributi per investimenti da erogare ai Comuni in materia di viabilità:

ANNUALITA' 2018		
COMUNE	DESCRIZIONE	CONTRIBUTO
ALTISSIMO	INTERVENTI DI OPERE CONNESSE CON LA VIABILITA' PROVINCIALE	50.000,00
ARCUGNANO	RIQUALIFICAZIONE SP 106 CON VIA PILLA E VIA RIO CORDANO	50.000,00
ASIAGO	INCROCIO SP 76 CON VIA EBENE	75.000,00
BARBARANO MOSSANO	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA CURVA DI VIA VICARIATO	75.000,00
BARBARANO MOSSANO	MODIFICA ALLA VIABILITA' NELL'INTERSEZIONE DELLA S.P. 247 CON VIA CAPITELLO LOCALITA' PONTE	40.000,00
BRESSANVIDO	PROGETTO MODERAZIONE DEL TRAFFICO E MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' PEDONALE	110.000,00
CALTRANO	MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 116	20.000,00
CAMISANO VICENTINO / GRUMOLO D. ABBADESSE	MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE TRA LA S.P. 117 CAMISANA E VIA CIMITERO RAMPAZZO - 1° STRALCIO	150.000,00
CAMPIGLIA DEI BERICI	MESSA IN SICUREZZA INCROCIO SP 6 CAMPIGLIA E SP 110	49.000,00
CARRE'	SP 116 RIQUALIFICAZIONE IN LOCALITA' PIAZZA DEGLI ALPINI	100.000,00
CASSOLA	SISTEMAZIONE SP 90 DEL VOLON	70.000,00
CASTELGOMBERTO	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI LUNGO IL LATO NORD DELLA S.P. 35 PESCHIERA DEI MUZZI (VIA ROMA) ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI CASTELGOMBERTO	75.000,00
CORNEDO	MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 124 PRIABONESE - TRATTO CORNEDESE	225.000,00
COSTABISSARA	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P. 349 DI VAL D'ASSA E PEDEMONTANA DEL COSTO	275.000,00
CREAZZO	MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE SP ZILERI CON VIA PIAZZON E VIA CARPANEDA IN COMUNE DI CREAZZO	135.000,00
FARA VICENTINO	VIA PERLENA	75.000,00
FOZA	INSTALLAZIONE DI UN SEMAFORO INTELLIGENTE IN LOCALITA' LABENTAL	15.000,00
GALLIO	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA TRA L'INCROCIO DELLA S.P. 72 E L'INCROCIO DI VIA SISEMOL	140.000,00
GAMBELLARA	MESSA IN SICUREZZA SP 22 SORIO IN PROSSIMITA' CIMITERO	160.000,00
GAMBUGLIANO	MESSA IN SICUREZZA TRAMITE PIATTAFORMA RIALZATA IN ASFALTO TRATTO DI STRADA TRA IL CAPITELLO DI VIA FONTANA E INGRESSO TRATTORIA DA CARLOTTO	20.000,00
LONGARE	INSTALLAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO PONTE DI LUMIGNANO	60.000,00
LUSIANA	MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI SP 69 LUSIANESE TRA LE COLALITA' SCIESSERE E PIAZZA - CAMPANA	200.000,00
MONTEGALDELLA	SISTEMAZIONE INCROCIO LUNGO LA SP 16	95.000,00
NOGAROLE VICENTINO	ACQUISIZIONE SEDIME E LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SP N. 38 DA VIA DEGLI ALPINI ALL'ALTEZZA DELL'INTERSEZIONE CON VIA DON G. ALBANELLO A VIA ROMA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FALDI	150.000,00
PIOVENE ROCCHETTE	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE LUNGO LA S.P. 350 SUL TRATTO DENOMINATO VIA PASUBIO	69.000,00
QUINTO	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE - S.P. 30 DI LANZE'	49.000,00
ROANA	MARCIAPIEDE IN FRAZIONE TRESCHES CONCA	30.000,00
ROSA'	SP S ANNA TRAVETTORE CURVA BAGGI INTERSEZIONE SP GRANELLA	80.000,00
ROTZO	SISTEMAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI NEI CENTRI DI ROTZO - CASTELLETTO - ALBAREDO	32.500,00
SANTORSO	2° STRALCIO PISTA CICLABILE DELLE GARZIERE	112.500,00
SARCEDO	COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TRA SP GASPARONA ED SP VALDELLA	100.000,00
SAREGO	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INCROCIO DI PIAZZA UMBERTO I TRA SP 500 E SP 18	75.000,00

ANNUALITA' 2018		
SCHIO	REALIZZAZIONE ROTATORIA INTERSEZIONE TRA LA SP MARANESE E VIA GIAVENALE DI SOPRA	200.000,00
SCHIO	VARIANTE IPPODROMO	900.000,00
VAL LIONA	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLA VELOCITA' SU STRADE PROVINCIALI N. 12 E N. 109	125.000,00
VILLAGA	REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI PER IL COLLEGAMENTO DELLE FRAZIONI DI BELVEDERE E TOARA	150.000,00
ZANE'	SP 66 ROTATORIA	290.000,00
ZERMEGHEDO	SP MONTEBELLO - ARZIGNANO INGRESSO ZERMEGHEDO RACCORDO CICLABILE E ATTRAVERSAM PEDONALE	80.000,00
ZUGLIANO	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE LUNGO LA S.P. 67 IN LOCALITA' GRUMOLO PEDEMONTE	150.000,00
Totale contributi per investimenti da erogare ai Comuni in materia di viabilità 2018		4.857.000,00

CONTRIBUTI DA DEFINIRE X LAVORI INFERIORI AI 100.000€		
	PROGETTAZIONE – RIQUALIFICAZIONE – MIGLIORAMENTO – AMMODERNAMENTO INTERSEZIONI INCROCI E IMPIANTI TECNOLOGICI (COFINANZIATI) E DISMISSIONI STRADE PROVINCIALI	300.000,00

ANNUALITA' 2019		
COMUNE	DESCRIZIONE	CONTRIBUTO
ROMANO D'EZZELINO	SISTEMAZIONE INCROCIO FRA SP 248 E SP 57 IN COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	290.000,00
LONGARE	PASSERELLA CICLOPEDONALE	500.000,00
BROGLIANO	CONTRIBUTO SP 38/39	200.000,00
Totale contributi per investimenti da erogare ai Comuni in materia di viabilità 2019		990.000,00

Comune*	Opera	Contributo
Vicenza	Completamento Pista Ciclabile Vicenza Torri Di Quartesolo	100.000,00
Montagalda	Collegamento Pista Ciclabile Grimana	50.000,00
Castegnero	Acquisizione Ex Sedime Ferrovia Grisignano	30.000,00
Costabissara	Ciclabile Vicenza-Schio 1° stralcio	150.000
Dueville-Caldogno	Collegamento con la Ciclabile Dueville-Vicenza	175.000
Pojana-Noventa	Ciclabile	500.000
Brendola-Sarego	Ciclabile. Già completata verso autostrada	217.500

Comune*	Opera	Contributo
Grisignano-Montegalda	Ciclabile. Collegamento Treviso-Ostiglia	200.000
Valdagno	Ciclabile ex inceneritore	30.000
Lugo di Vicenza	Ciclabile SP 68	267.500
Bassano + Altri Per necessità di cantierizzazione saranno 4 i comuni assegnatari di quota parte del contributo. Ad oggi però non è ancora stato comunicato.	Ciclabile collegamento Brenta	1.000.000
Agugliaro	Ciclabile del Vò	30.000
Vicenza-Creazzo	Ciclabile	800.000
Montecchio-Gambellara-Montebello	Ciclabile	1.500.000
Villaga	Manutenzione Altavia-contributo	60.000
Montecchio Maggiore	Ciclabile argine Guà	350.000
Schio	Asse collegamento con la Schio-Valli del Pasubio finanziato coi fondi ODI e la Schio-Costabissara rientrante negli assi strategici provinciali. Si prevede minimo contributo per i lavori di collegamento tra i due progetti, i lavori sono già in corso	50.000
	TOTALE	5.510.000

**in neretto il Comune capofila*

da erogare a Comuni e/o istituti scolastici, per interventi straordinari sugli immobili scolastici:

Contributo per nuova officina meccanica dell'IPSIA Scotton - comune Breganze	120.000,00
Contributo al comune di Asiago per adeguamento edificio ex casa cantoniera	300.000,00
Contributo al comune di Thiene per adeguamento edificio ex agenzia entrate	300.000,00
Contributi straordinari alle scuole per interventi sulle palestre e aree sportive	900.000,00
Contributo al comune di Valdagno per realizzazione palestra polivalente tensostruttura	250.000,00
Totale	1.870.000,00

Tra le opere che nelle programmazioni future avranno priorità si evidenziano i lavori di allargamento del piano viabile della SP 34 ALTAVILLA e le seguenti contribuzioni:

COMUNE	DESCRIZIONE	contributo previsto a carico di questa Amministrazione
SOVIZZO	VARIANTE PESCHIERA DEI MUZZI	1.000.000,00
SCHIAVON	ROTATORIA SP 248 E SP 131 VIA DELL'ARTIGIANATO	200.000,00
MONTECCHIO MAGGIORE	(ROTATORIA E RACCORDO CON RAMPA ALTA VELOCITA' SU SP ALTAVILLA)	300.000,00
GRUMOLO DELLE ABADESSE	INTERVENTI SU SP CAMISANA – ADEGUAMENTO TRATTO STRADALE E PISTA CICLABILE	200.000,00
VALDAGNO	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AULA MAGNA NEL COMPLESSO DEGLI INTERVENTI DEL PARCO DELLA FAVORITA	1.000.000,00

Sono altresì previsti alcuni interventi in materia di difesa del suolo totalmente finanziati da ordinanze del capo dipartimento di protezione civile (come elencati alla missione 09 programma 01) e gli espropri (finanziati dalla Regione Veneto) per il bacino di laminazione di Viale Diaz (già iniziati nel 2016) e quelli relativi alla messa in sicurezza dell'incrocio con la SP 349 del Costo e la SP Lobia in località Botteghino.

ALLEGATI AL DOCUMENTO

PIANO TRIENNALE DI RIFERIMENTO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO DOTAZIONI

art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

Dirigente: Angelo Macchia

Per quanto riguarda il parco auto si intende procedere con la razionalizzazione dei mezzi mediante sostituzione di quelli non più convenienti dal punto di vista manutentivo e acquisto di a minor impatto ambientale.

Per l'anno in corso si ritiene di adeguare le attuali dotazione informatiche al fine di migliorare l'operatività dei singoli uffici tenuto conto di quanto previsto nel piano della acquisizioni.

PROGRAMMA 05 PATRIMONIO

Dirigente Caterina Bazzan

Dopo la Legge n.56 del 7 aprile 2014 "Disposizione sulle città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusione dei Comuni" c.d. Legge Delrio la Provincia sta procedendo nell'attuazione di un consistente piano di razionalizzazione del proprio patrimonio sia immobiliare che mobiliare. Con l'approvazione del piano straordinario di partecipazione sono state definite tutte le attività da porre in essere per procedere con la cessione delle partecipazioni non più detenibili e nel corso del 2018 si proseguirà in tal senso. Parimenti si procederà con il piano delle alienazioni immobiliari nell'ottica del miglior utilizzo e rendimento dei beni. Si evidenzia in particolare che a decorrere dall'01 gennaio 2018 è confluito nel patrimonio dell'ente anche quello di proprietà dell'ex FTV spa in liquidazione e che pertanto anche per questi nuovi beni si procederà con la gestione e valorizzazione.

**PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 21 PRIMO
COMMA DEL D.LGS. 50/2016**

(richiesto dal Diretto Generale con nota del 20/12/2017)

FORNITURA ACQUA	Euro 409.000,00 (oneri esclusi) annuo Euro 818.000,00 (oneri esclusi) biennale
FORNITURA GAS/TELERISCALDAMENTO	Euro 205.000,00 (oneri esclusi) annuo Euro 410.000,00 (oneri esclusi) biennale
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	Euro 1.230.000,00 (oneri esclusi) annuo Euro 2.460.000,00 (oneri esclusi) biennale
FORNITURA COLLEGAMENTI INTERNET/FASTWEB	Euro 72.000,00 (oneri esclusi) biennale
FORNITURA COLLEGAMENTO INTERNET OLIVETTI	Euro 93.000,00 (oneri esclusi) biennale
SERVIZIO PER LE COLTIVAZIONI SPERIMENTALE E BANCA DEL GERMOPLASMA (Istituto Strampelli)	Euro 56.500,00 (oneri esclusi) annuo Euro 113.000,00 (oneri esclusi) biennale
ARREDI SCOLASTICI PER ISTITUTI DELLA PROVINCIA	Anno 2018 - Euro 150.000,00 (oneri esclusi) Anno 2019 - Euro 123.000,00 (oneri esclusi)
PARCO AUTO: 9 AUTOVETTURE DI CUI 5 PER POLIZIA PROVINCIALE	ANNO 2018 - EURO 120.000 (IVA esclusa)
SERVIZIO DI FORNITURA ELETTRICA PRESSO LA DISCARICA CORSEA	Anno 2018 Euro 46.800,00 oneri esclusi

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La Provincia di Vicenza adegua i propri ordinamenti ai principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse al fine di migliorare il funzionamento degli uffici e dei servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto del principio di riduzione della spesa.

Il quadro normativo di riferimento della programmazione triennale del fabbisogno di personale risulta essere composto dalle seguenti disposizioni giuridiche:

- art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01, come da ultimo modificato dalle lettere a) e b) del comma 18, art. 2, D.L. n. 95/12, convertito, con modificazioni, in L. n. 135/12, il quale prevede che la consistenza e le variazioni delle dotazioni organiche siano determinate in funzione delle finalità di accrescimento dell'efficienza, di razionalizzazione e contenimento della spesa, di migliore utilizzo delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni e, al comma 3, che alla loro ridefinizione si provveda periodicamente e comunque a scadenza triennale;
- art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il quale dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/99, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale;
- art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale appartenente alle categorie protette;
- art. 34, comma 6, del D.Lgs. n. 165/01, come da ultimo sostituito dall'art. 5, comma 1, lett. c), D.L. n. 90/14, convertito, con modificazioni, in L. n. 114/14, il quale stabilisce che, nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco;
- dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/01, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della L. n. 449/97 citato, nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale;
- art. 1, comma 93, della L. n. 311/04, il quale prevede per gli Enti Locali un adeguamento delle proprie politiche di reclutamento di personale al principio di contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- art. 1, comma 557, della L. 296/06 e s.m.i., come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. 78/10, convertito in L. 122/10, il quale prevede in sintesi che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni rivolte a ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti, a razionalizzare le strutture burocratico-amministrative, e a contenere le dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

Con il comma 844 della legge 205 è stato finalmente abolito il divieto di assunzione per le Province e sono state ripristinate le facoltà assunzionali, nella misura del 100% della spesa del personale cessato dell'anno 2017. Tale percentuale nasce dal rapporto tra la spesa complessiva del personale e le entrate correnti che risulta inferiore al limite indicato dalla norma e pari al 20%. In particolare il comma 844 prevede che per procedere al ripristino delle assunzioni l'Ente predisponga un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Le attuali disposizioni che regolano la capacità assunzionali degli enti sono contenute nell'art. 1, comma 845, della legge 205/2017, che recita: "A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 466-bis e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo e indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014."

Il presente documento programmatico, redatto ai sensi della normativa su citata, è coordinato ed integrato con il processo di trasformazione dell'ente Provincia, riordino delle funzioni e riduzione del personale di cui alle Leggi 56/2014, 190/2014 e 125/2015, come puntualmente dettagliato in seguito.

RIORDINO DELLE FUNZIONI E RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

Con la Legge n. 56/2014 si è avviato un importante processo di riordino delle funzioni delle province e di riforma degli enti stessi che devono assumere un diverso assetto istituzionale quali enti di area vasta a rappresentatività democratica indiretta.

Con la Legge n. 190/14 (legge di stabilità 2015) è poi stato introdotto un percorso speciale per le province che devono ridurre drasticamente la dotazione organica ridefinendo la propria struttura mediante adozione di un piano di riassetto.

Tale percorso è stato avviato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 72 del 14/05/2015, rideterminando la consistenza finanziaria della dotazione organica della Provincia di Vicenza nella misura del 50 per cento della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della L. n. 56/14, quale atto preliminare all'attivazione del processo di ricollocazione delle unità soprannumerarie nell'ambito del percorso di riordino delle funzioni degli enti di area vasta delineato dalla Circ. ministeriale n. 1 del 30/01/2015, in attuazione della L. n. 190/14.

La Regione Veneto ha successivamente provveduto al riordino e alla ricollocazione delle funzioni non fondamentali con L.R. n 19 del 29/10/2015.

Ha emanato il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 165 del 30 ottobre 2015 quale presa d'atto dell'accordo per la definizione delle procedure di ricollocazione del personale delle Province e della città metropolitana di Venezia del 30 ottobre 2015 e il decreto n. 196 del 21/12/2015 del dirigente del Settore Risorse Umane il quale provvede ad inquadrare nel ruolo regionale il personale addetto alle funzioni non fondamentali con decorrenza 1° gennaio 2016;

Con Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 72 del 14/5/2015 si è proceduto a una prima rideterminazione della dotazione organica rispettosa del limite post dall'art. 1, comma 421, L. 190/2015 sopra richiamato (in esito a un processo ricognitivo del personale rimasto a disposizione dell'ente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e del relativo supporto). Tale atto costituisce il primo elemento fondante per procedere con successivi provvedimenti alla definizione completa del piano di riassetto dell'ente, nonché alla conseguente riorganizzazione degli uffici.

Sono stati dichiarati in soprannumero e soppressi dalla dotazione organica i posti relativi al personale dei contingenti individuati nel citato decreto presidenziale (dipendenti avviati al collocamento a riposo dopo l'08/04/2014 ed entro il 31/12/2016, quelli addetti alle funzioni non fondamentali riallocati in Regione Veneto, quelli trasferiti ad altri enti su istanza individuale o cessati per altra causa, ed, infine, quelli relativi ai Centri per l'Impiego).

Va ricordato infine che ai sensi della già citata legge regionale n. 19 del 29/10/2015, art. 9, comma 7, il personale addetto allo svolgimento delle funzioni di polizia provinciale rimane inserito nelle dotazioni organiche delle province e della città metropolitana con oneri a carico della Regione.

Sono quindi stati dichiarati in esubero i dipendenti ancora in servizio appartenenti ai suddetti contingenti, per i quali si applicano i diversi percorsi di mobilità delineati dal D.P.C.M. 14/09/2015 e dalla L.R. n. 19/2015. Il processo di inserimento del personale in esubero sul portale Mobilità del D.F.P., avviato nei termini come da ricognizione di cui alla determina dirigenziale del Settore Personale n. 279 del 14/5/2015, verrà portato a termine e progressivamente attuato appena sarà tecnicamente possibile.

I suddetti processi di mobilità assicurano la ricollocazione di tutto il personale presso altre PP.AA. del territorio regionale.

La dotazione organica provinciale è stata dunque ridefinita in due sezioni distinte:

- dipendenti funzioni fondamentali;
- dipendenti della Polizia Provinciale;

La dotazione organica di cui sopra, rispetta il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 421, L. n. 190/2014.

INDIRIZZI PER IL TRIENNIO

La programmazione delle nuove assunzioni avverrà nel rispetto dell'attuale dotazione organica e nel limite della spesa del personale cessato per l'anno 2017 tenuto conto dei resti assunzionali del triennio precedente. Al fine della valorizzazione del personale in servizio si procederà anche ad approvare un sistema di valutazione per dare attuazione all'istituto delle progressioni orizzontali.

Relativamente all'obbligo di copertura della quota dei posti da riservare alle categorie protette risulta una copertura che dovrà essere coperta nella prima possibile pianificazione assuntiva di personale, nel quadro del completamento della fase di riassetto dell'Ente ai sensi della L. n. 190/14 e della L.n. 56/14.

Nel contesto della presente programmazione, alla luce dell'esito positivo della rideterminazione della dotazione organica e della riallocazione delle funzioni e del personale ai sensi delle L 56/2016, 190/2014 e LR 19/2015, si procederà tempestivamente con successivi atti alla definizione del piano di riassetto organizzativo dell'ente.

RISORSE DEL SALARIO ACCESSORIO

Il piano del fabbisogno triennale del personale è comprensivo delle risorse complessivamente destinate per i fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, ai sensi in particolare degli artt. 15 CCNL 1999 personale delle categorie e 26 CCNL 23/12/99 personale dirigente.

In prima istanza, fatti salvi successive specificazioni, e nel rispetto degli indirizzi normativi in ordine alla dinamica retributiva si definiscono i seguenti indirizzi:

- il fondo salario accessorio del personale delle categorie, sarà ridefinito al netto degli eventuali effetti dell'art. 1 comma 96 L. 56/2014 e dell'art. 5, dell'accordo per la definizione delle procedure di ricollocazione del personale delle province, e in relazione alle indicazioni che saranno fornite dal MEF, dalla Ragioneria Generale dello Stato o altre Istituzioni. Per la parte variabile del fondo non sarà possibile alcun stanziamento visto la situazione di disavanzo finanziario di parte corrente del bilancio dell'Ente.
- per le risorse del salario accessorio della dirigenza, ridefinito al netto degli eventuali effetti dell'art. 1 comma 96 L. 56/2014 e dell'art. 5 del citato accordo, valgono le stesse regole sopracitate.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO E RACCORDO CON LE PREVISIONI DI BILANCIO

Il fabbisogno per il triennio è programmato nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale. Ai sensi dell'art. 48, comma 4, D.Lgs. n. 165/01, l'approvazione del bilancio annuale e della programmazione pluriennale costituisce autorizzazione alla spesa degli eventuali nuovi C.C.N.L o delle eventuali disposizioni circa l'applicazione della vacanza contrattuale intervenuti negli anni di riferimento nei limiti delle risorse stanziare.

L'ammontare delle risorse complessivamente destinate ai fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, è previsto all'intervento 01 della proposta di bilancio 2018.

SITUAZIONE ATTUALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Si evidenzia che negli ultimi anni c'è stata una continua evoluzione normativa che ha riguardato le Province e il loro assetto istituzionale.

Pertanto, il personale in servizio presso la Provincia di Vicenza - dal 2014 ad oggi - si è più che dimezzato a seguito di collocazioni in quiescenza, di trasferimenti presso altri Enti (ex lege o su richiesta dei dipendenti interessati) e dell'inquadramento nei ruoli regionali del personale addetto alle funzioni non fondamentali. A ciò si aggiungano i dipendenti dei Centri per l'impiego che sono stati collocati in soprannumero in attesa del definitivo trasferimento presso altro Ente.

Allo stato attuale la dotazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, è la seguente:

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	Personale in servizio a tempo indeterminato	Posti vacanti	Totale	Personale Vigilanza in Servizio
DIR.	DIRIGENTE	3	0	3	
DIR.	TOTALE DIRIGENTI	3	0	3	
D3	FUNZ. AMMINISTRATIVO/CONTABILE	9	5	14	
D3	FUNZ. INFORMatico/STATISTICO	1	1	2	
D3	FUNZ. TECNICO	9	5	14	
D3	FUNZ. DI VIGILANZA	0	0	0	1
D3	TOTALE FUNZIONARI	19	11	30	
D1	ISTR. DIR. AMMINISTRATIVO/CONTABILE	14	5	19	
D1	ISTR. DIR. INFORMatico/STATISTICO	1	2	3	
D1	ISTR. DIR. ASSISTENTE SOCIALE	0	0	0	
D1	ISTR. DIR. TECNICO	11	5	16	
D1	ISTR. DIR. VIGILANZA	0	0	0	5
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DOCENTE SPECIALISTA DI FORMAZIONE PROF.LE	1	0	1	
D1	SOCIOLOGO	0	0	0	
D1	TOTALE ISTRUTTORI DIRETTIVI	27	12	39	
C	ISTR. AMMINISTRATIVO/CONTABILE	22	5	27	
C	ISTR. VIGILANZA	0	0	0	23
C	ISTR. EDUCATORE/CULTURALE	0	0	0	
C	ISTR. INFORMatico/STATISTICO	4	3	7	
C	ISTR. TECNICO	17	5	22	
C	ISTRUTTORE GIORNALISTA	2	0	2	
C	ISTRUTTORE DOCENTE DI FORMAZIONE PROF.LE	0	0	0	
C	ADDETTO ALLA VIGILANZA	0	0	0	
C	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	1	0	1	

C	TOTALE ISTRUTTORI	46	13	59	
B3	COLLAB. TERMINALISTA	9	5	14	
B3	COLLAB. TECNICO C.M.O.C.	0	0	0	
B3	COLLAB. TECNICO	1	0	1	
B3	TOTALE COLLAB. PROFESSIONALI	10	5	15	
B1	ESEC. AMMINISTRATIVO	10	1	11	
B1	ESEC. AMMINISTRATIVO tempo parziale	1	3	4	
B1	ESEC. TECNICO	6	6	12	
B1	ESEC. TECNICO DI MANUTENZIONE	0	4	4	
B1	ESEC. TECNICO SCOLASTICO (rientro ex ATA)	1	0	1	
B1	TOTALE ESECUTORI	18	14	32	
A	OPERATORE	0	0	0	
A	TOTALE OPERATORI	0	0	0	
TOTALE GENERALE		123	55	178	29

Il personale in servizio indicato in 123 persone alla data del presente DUP risulta in 121 per pensionamento e passaggio in Regione di due dipendenti.

Si dà atto che per quanto riguarda il personale in servizio a tempo indeterminato non è necessario favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48 del D. lgs. 11/04/2006 n. 198 , in quanto non sussiste divario significativo tra i generi.

Rilevato che ai sensi dell'art.6 commi 2, 3, 6 del D.Lgs. n.165/2001, come da ultimo modificato con D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

"2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano

triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.”

“3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”

“6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

Considerato che ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 come da ultimo modificato con D.Lgs. 25/5/2017, n. 75:

“4. le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6, comma 4” ;

Con il presente DUP si conferma la dotazione organica approvata con decreto del Presidente della Provincia n. 29 del 30/3/2017 come sopra evidenziata i cui posti vacanti alla data di approvazione del presente documento risultano essere n. 57.

Tenuto conto dei posti vacanti e della necessità di ripristinare le facoltà assunzionali di cui al c. 844 art. 1 della legge 205/2017 si rende ora necessario procedere alla quantificazione del budget assunzionale prendendo quale base dati di riferimento il solo stipendio tabellare di accesso e la tredicesima mensilità al fine di rendere omogenei i valori per la quantificazione della spesa per le nuove assunzioni;

Budget annuale 2018: 100% della spesa cessazioni 2017

Profilo cessazioni	Categoria giuridica di accesso	Stipendio tabellare	13^ mensilità	Importo annuo
B5	B3	18.229,92	1.519,16	19.749,08
B7	B3	18.229,92	1.519,16	19.749,08
C5	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
C3	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
D5	D1	21.166,71	1.763,89	22.930,60

D6	D3	24.338,14	2.028,18	26.366,32
TOTALE				130.945,74

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente, come pronunciato dai magistrati contabili, il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;

Budget annuale 2015: 100% della spesa cessazioni 2014

Profilo cessazioni	Categoria giuridica di accesso	Stipendio tabellare	13^ mensilità	Importo annuo
B4	B1	17.244,71	1.437,06	18.681,77
D2	D1	21.166,71	1.763,89	22.930,60
TOTALE				41.612,40

Budget annuale 2016: 100% della spesa cessazioni 2015

Profilo cessazioni	Categoria giuridica di accesso	Stipendio tabellare	13^ mensilità	Importo annuo
D3	D1	21.166,71	1.763,89	22.930,60
TOTALE				22.930,60

Budget annuale 2017: 100% della spesa cessazioni 2016

Profilo cessazioni	Categoria giuridica di accesso	Stipendio tabellare	13^ mensilità	Importo annuo
B5	B1	17.244,71	1.437,06	18.681,77
D6	D3	24.338,14	2.028,18	26.366,32
TOTALE				45.048,09

pertanto la capacità assunzionale complessiva è pari a 240.536,83;

Sulla base delle richieste pervenute dai Dirigenti e delle valutazioni in ordine all'ottimale organizzazione dei servizi risulta opportuno prevedere, nel rispetto dei vincoli assunzionali e della dotazione organica, il seguente piano triennale assunzionale 2018-2020:

Area lavori pubblici:

1 cat B3

1 cat C

3 cat D

Stazione Unica Appaltante

1 cat D

Area direzione ambiente

2 cat C

Altre Aree

1 cat B

1 cat C

Tali assunzioni si rendono necessarie per poter adeguare la struttura degli uffici tecnici alla funzione fondamentale della Provincia in materia di edilizia scolastica alla luce dei finanziamenti allo scopo previsti con le recenti finanziarie. Inoltre tenuto conto dell'attribuzione delle funzioni in materia ambientale e delle cessazioni e mobilità intervenute in tale servizio è necessario coprire i posti resisi vacanti.

La Provincia di Vicenza inoltre assicura il servizio di stazione unica appaltante e svolge il ruolo di soggetto aggregatore per cui risulta necessaria un adeguato profilo in relazione allo sviluppo di tale servizio e la sostituzione del personale cessato dei diversi servizi.

Con riferimento alla quota d'obbligo ai sensi della legge n. 68/1999, sarà necessario l'attivazione di idonea procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale disabile (art. 3) e di n. 1 unità appartenente alle categorie protette (art.18);

La programmazione del fabbisogno di personale sopra indicata è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2018 e del bilancio pluriennale;

Si dà atto che la programmazione triennale del fabbisogno di personale è formulata nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- art. 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 predisposizione del piano triennale del fabbisogno di personale;
- art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, ricognizione delle eventuali eccedenze di personale;
- art. 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006, approvazione del piano triennale di azioni positive;
- art. 1, comma 557, e comma 557-*quater* della legge 296/2006, contenimento delle spese di personale;
- art. 10, comma 5, del d. lgs.150/2009, adozione del piano delle performance;
- art. 27, comma 2, lett. c), del d.l 66/2014, convertito nella legge 89/2014, di integrazione dell'art. 9, comma 3-*bis*, del d.l. 185/2008, obbligo di certificazione dei crediti;

Si prende atto inoltre che la Provincia di Vicenza ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2017 e che la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della legge 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014.

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2018/2020

Nella sostanza il “Il Piano triennale delle azioni positive” in materia di pari opportunità, che vede le sue fondanti premesse normative nel Decreto Legislativo 198/2006 “Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna” e nella Direttiva ministeriale del 23.05.2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, prosegue secondo quanto già indicato nel DUP 2017 che si riprende anche per quanto riguarda i singoli progetti che vedranno attuazione anche nel 2018-2020.

In particolare tale direttiva richiama le amministrazioni pubbliche ad assumere un ruolo propositivo per la diffusione e il sostegno all’applicazione del principio delle pari opportunità e la positiva valorizzazione delle differenze di genere.

Altrettanto il Decreto n. 198/2006 prevede all’art. 48 che “le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli, che di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere *l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore ai due terzi.*”

Con “azione positiva” si intende la realizzazione di interventi preferenziali volti alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità al fine di favorire l’occupazione femminile e realizzare l’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, compensando gli svantaggi derivanti dalle discriminazioni esistenti.

La Provincia di Vicenza intende armonizzare le politiche di gestione del personale e di organizzazione interna alle indicazioni del legislatore favorendo qualsiasi intervento volto ad abolire la discriminazione di genere. In tal senso il “Piano di azioni positive” viene riconosciuto dall’Ente come adempimento di legge, ma altrettanto valorizzato come strumento operativo per l’applicazione di misure coerenti con la realtà dell’Ente.

La Provincia intende:

- individuare ambiti di miglioramento nell’organizzazione del lavoro e degli orari, nella gestione delle flessibilità, nella ripartizione delle responsabilità, fermo restando il rispetto del dettato normativo;
- favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare per il benessere e la maggiore efficienza dei dipendenti;
- prevenire qualsiasi forma di discriminazione oltre che di genere, anche basata su diverse forme di pregiudizio che siano lesive della dignità e dei diritti del lavoratore. In tal senso la Provincia si impegna a favorire interventi di formazione e cultura organizzativa orientata alla valorizzazione del contributo di donne e uomini in senso paritetico.

La Provincia ritiene, inoltre, importante tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti e mobbizzanti;

SPECIFICA AZIONI POSITIVE

PROGETTO 1: Formazione in materia di Pari Opportunità e problematiche di genere

Destinatari: dirigenti, funzionari dell'Amministrazione e dipendenti interessati

Obiettivo: Aggiornamento delle conoscenze sulle problematiche inerenti la discriminazione di genere: prevenire e saper riconoscere eventuali emergenze critiche.

Sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche delle pari opportunità a partire dall'analisi del contesto interno all'Ente ma tenendo anche conto della cornice territoriale sociale ed economica di riferimento. Maggior contributo alla programmazione delle politiche di genere e di gestione del personale.

Descrizione intervento: Organizzazione di alcuni incontri formativi con tutor esperti in materia.

Strutture coinvolte: Consigliera di Parità, Ufficio Stampa e Ufficio Personale per aspetti organizzativi.

Tipologia di azione: rivolta prevalentemente all'interno dell'ente tenendo anche conto della cornice territoriale, sociale ed economica di riferimento.

Periodo di realizzazione: triennale

PROGETTO 2/3: Conciliazione tra vita lavorativa e privata:

PROGETTO 2

Destinatari: tutte/i lavoratrici/ori che rientrano da maternità, aspettative o lunghi periodi di astensione

Obiettivo: Favorire il reinserimento e l'aggiornamento dopo lunghe assenze dal lavoro eliminando qualsiasi discriminazione nel percorso di carriera.

Descrizione intervento: Sperimentazione di un percorso d'informazione/formazione al momento del rientro al lavoro, mediante individuazione di forme di sostegno alla ricollocazione lavorativa.

Strutture coinvolte: Servizio personale e servizi di appartenenza del dipendente interessato.

Tipologia di azione: rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente.

Periodo di realizzazione: quando ricorrerà il caso.

PROGETTO 3

Destinatari: tutte/i lavoratrici/ori

Obiettivo: Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione fra tempi di vita e lavoro.

Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori. Migliorare la qualità del lavoro e potenziare quindi le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili.

Descrizione intervento: In presenza di particolari situazioni di tipo familiare o personale (dando priorità alle esigenze dovute a documentata necessità di cura e assistenza nei confronti di disabili, anziani, minori), le richieste dei dipendenti verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e quelle dei richiedenti. Ferma restando la disciplina dei CCNL si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa dei dipendenti con gli impegni di carattere familiare.

Potranno essere definite forme di flessibilità orarie per periodi limitati, nonché verrà valutata la possibilità di applicazione del Telelavoro.

Strutture coinvolte: Servizio personale, Ced e responsabili del settore di appartenenza dei lavoratori coinvolti.

Tipologia di azione: rivolta prevalentemente all'interno dell'ente.

Periodo di realizzazione: quando se ne presenti la necessità.

PROGETTO 4: Formazione, salute e benessere

Destinatari: tutte/i lavoratrici/ori

Obiettivo: promuovere la formazione, l'aggiornamento e la sensibilizzazione del personale in merito ai temi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sullo stress da lavoro-correlato al servizio di appartenenza;

Descrizione intervento: A) organizzazione di apposite sessioni formative con tutor esperti sulla materia indicata; B) effettuazione di prove dei comportamenti previsti dai vari protocolli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro da adottare in caso di emergenza;

Strutture coinvolte: servizio del Datore di lavoro, servizio personale, responsabili dei settori appartenenza dei lavoratori coinvolti

Tipologia di azione: rivolta all'interno dell'ente.

Periodo di realizzazione: triennale

Costi: da individuare.

AZIONI GIA' INTRAPRESE

Nell'ambito delle attività per conciliare la vita lavorativa e privata è stato sottoscritto con il Comune di Enego apposito protocollo per accogliere presso gli uffici della Provincia una lavoratrice residente a Vicenza e dipendente dello stesso che presta in parte la propria attività lavorativa presso questo ente.

DURATA

Il presente Piano delle Azioni Positive ha durata triennale e verrà pubblicato sul sito dell'Ente.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente affinché, sia in itinere che alla scadenza del P.T.A.P., sia possibile un adeguato aggiornamento.

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA DI VICENZA

Nel corso dell'esercizio 2015 con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 15/04/2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, redatto dal Presidente (prot. n. 21620 del 30/03/2015), contenente altresì gli indirizzi alle Società possedute; i risultati conseguiti da detto Piano trovano riscontro nella Relazione Prot. n. 21948 del 30/03/2016.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 Agosto 2016, n. 175 recante Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica coordinato con le modifiche apportate dal Decreto Correttivo approvato in Consiglio dei Ministri il 9 giugno 2017, la Provincia (con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 25/09/2017) ha approvato la Revisione straordinaria delle Partecipazioni Societarie.

La Provincia con Deliberazione del Consiglio Provinciale n 30 del 25/09/2017 ha approvato il Bilancio Consolidato ai sensi del D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 ss.mm.ii.

Per quanto attiene ai costi del sistema delle partecipazioni la legislazione vigente è improntata alla riduzione dei costi del personale. In particolare la Provincia di Vicenza negli anni ha inteso estendere a tutte le società partecipate, affidatarie di un contratto di servizio o comunque finanziate dalla Provincia le limitazioni valevoli per l'Ente con particolare riferimento a quelle riguardanti i costi del personale, tra cui:

1. Ai sensi dell'art 18, comma 2 bis, Legge 6 agosto 2008, n. 133 (di Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112), ss.mm: *“Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.”*
2. Ai sensi dell'art. 3-bis della Legge 30 ottobre 2013, n. 125 (di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101): *“ 1-Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al fine di assicurare il contenimento della spesa, degli oneri a carico del bilancio consolidato e il migliore svolgimento delle funzioni amministrative, possono provvedere alla revisione con riduzione del prezzo dei contratti di servizio stipulati con le società, ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e delle società dalle stesse controllate, e con gli enti direttamente o indirettamente controllati, con conseguente riduzione degli oneri contrattuali a carico della pubblica amministrazione. 2. In tale ipotesi le società e gli enti controllati procedono, entro i successivi novanta giorni, alla rinegoziazione dei contratti aziendali relativi al personale impiegato nell'attività contrattualmente affidata, finalizzata alla correlata riduzione degli istituti di salario accessorio e dei relativi costi.”*

Nell'ottica di proseguire con le azioni di risparmio del costo del personale, anche per l'anno 2018 si intende dare opportuni indirizzi alle società per quanto riguarda la possibilità di procedere ad assunzioni a tempo determinato nelle more della definizione delle procedure di predisposizione, da parte di ANPAL, dell'elenco dei lavoratori eccedenti di cui al DM del lavoro del 09/11/2017. Tale termine fissato al 30 giugno 2018 impedisce alle società partecipate di procedere con assunzioni di personale a tempo indeterminato, mentre riconosce tale possibilità per i contratti a tempo determinato. Alla luce di tali disposizioni e del ripristino delle facoltà assunzionali da parte della Provincia si autorizza sin da ora le società partecipate dall'ente a procedere ad assunzioni con contratto a tempo determinato nel limite del 100% della spesa dei cessati del biennio 2016-2017 tenuto conto della difficoltà di assicurare il relativo servizio.

Le partecipazioni societarie attualmente detenute dalla Provincia di Vicenza ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono le seguenti:

Società Controllate (art. 11 quater)

Nome	Quota %	NOTE
FTV Spa in liquidazione	97,65%	Con assemblea del 29/12/2017 approvato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto, in corso chiusura definitiva della società.
Vi.Abilità Srl	95,00%	
Vi.Assiste Soc. Coop.	92,38%	Prevista dismissione/recesso dalla società
SVT Srl	65,34%	Dal 01/01/2018 la società è detenuta direttamente in seguito all'assemblea FTV del 29/12/2017.

Società Partecipate (art. 11 quinquies)

Nome	Quota %	NOTE
Vicenza Holding Spa	32,11%	
Magazzini Generali Merci e Derrate Spa in fallimento	25,00%	
C.I.S. Srl in concordato preventivo	23,58%	

STI Servizi Trasporti Interregionali Spa	20%	Dal 01/01/2018 la società è detenuta direttamente in seguito all'assemblea FTV del 29/12/2017. Prevista dismissione dalla società.
--	-----	--

Altre quote di Società possedute

Nome	Quota %	
Veneto Strade Spa	7,14%	In corso di operazione di vendita alla Regione del Veneto
A4 Holding Spa	4,7418%	Al 16 gennaio 2018 vendita di 50.000 azioni che porta alla seguente situazione: n. azioni possedute 37.956 pari al 2,0462%
Gal Montagna Vicentina Soc.Coop.	4,00%	Prevista dismissione/recesso della società
G.A.L. Terra Berica Soc.Coop. in liquidazione	2,54%	In corso chiusura liquidazione società
Interporto di Rovigo Spa	1,65%	Disposta la cessione della quota azionaria.

Società Controllate (art. 11 quater):

Vi.Abilità Spa - Quota partecipazione 95%; contratto di servizio manutenzione strade in essere -

Obiettivi definiti dal Dirigente Responsabile Arch. Andrea Turetta

- Riorganizzazione funzionale ufficio concessioni: attività avviata nel corso del 2017 con il monitoraggio delle pratiche ed acquisizione dei dati e che proseguirà nel corso del 2018 intervenendo sull'organizzazione del personale e sulla gestione dei vari procedimenti. In parallelo a tale attività dovrà essere riorganizzato anche il funzionamento del protocollo, attraverso l'aggiornamento del software e il sistema di archiviazione delle pratiche.
- Ammodernamento impianto di illuminazione tunnel Schio-Valdagno;
- Sviluppo modello organizzativo ex lege 231/2001;

- Riorganizzazione della struttura del personale operativo nel territorio anche verificando le esigenze, razionalizzando le risorse e proponendo eventuali soluzioni nel rispetto dell'indirizzo della riduzione della spesa del personale;

SVT Srl – Quota partecipazione 65,34%; contratto di servizio trasporto pubblico in essere -

Obiettivi gestionali definiti dal Dirigente Responsabile Arch. Andrea Turetta

- la Società S.V.T. dovrà trasmettere semestralmente una relazione sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione in relazione al conseguimento degli obiettivi sotto indicati:

- prosecuzione nella attività di integrazione dell'assetto organizzativo tra le due ex realtà aziendali e dimostrazione dei risultati raggiunti in termini di gestione del personale e dei processi ;

- rinnovamento e ammodernamento del parco autobus da perseguire- mediante riduzione dell'età media del parco autobus di almeno il 15% nel biennio.

- compilazione delle schede relative agli immobili in uso ora di proprietà della Provincia, secondo modello predisposto da ufficio competente;

- monitoraggio sistematico del bilancio al fine del contenimento delle spesa.

FTV Spa – Quota partecipazione 97,65%

Con assemblea del 29/12/2017 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto. In data 17/01/2018 è stata depositata presso la Camera di Commercio di Vicenza la comunicazione unica di cessazione delle società; decorsi 90 giorni da tale data la società sarà definitivamente chiusa.

Vi.Assiste Soc. Coop. - Quota partecipazione 92,38%;

Prevista la dismissione/recesso dalla società.

Società Partecipate (art. 11 quinquies)

Con riferimento agli obiettivi per le società partecipate si evidenzia che con riferimento a Magazzini Generali e Derrate Spa e C.I.S. Srl risultano in essere procedure straordinarie di cui alla legge fallimentare soggette al controllo da parte del Tribunale e pertanto non risulta possibile fornire indirizzi gestionali.

Alla Società Vicenza Holding Spa verrà richiesto di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Vicenza.

Per la società STI Servizi Trasporti Interregionali Spa, divenuta partecipata direttamente dal 01/01/2018 a seguito assemblea chiusura liquidazione di FTV Spa, è prevista la dismissione.

Altre quote di Società possedute

Gli indirizzi a tali Società sono fissati nei limiti previsti dallo Statuto e dalle leggi vigenti in relazione alla quota di partecipazione che la Provincia detiene in ognuna di esse. A tali società si chiede inoltre di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Vicenza.

Per quanto riguarda le società Veneto Strade Spa, Interporto di Rovigo Spa e Gal Montagna Vicentina è prevista la dismissione.

La società Gal Terra Berica in data 28/12/2017 ha depositato presso la Camera di Commercio di Vicenza la comunicazione unica di cessazione delle società; decorsi 90 giorni da tale data la società sarà definitivamente chiusa.

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER STUDIO, RICERCA, CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE

La legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), che, all’articolo 1, comma 420, ha vietato alle Province, a decorrere dal 1° gennaio 2015, tra l’altro, di:

- effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all’art.9, comma 28, del D.L. 78/2010 (L. 122/2010), ossia personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- attribuire incarichi di studio e consulenza.

La circolare n.1/2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha successivamente emanato le linee guida in materia di attuazione delle disposizioni contenute nell’art.1, commi da 418 a 430, della Legge n. 190/2014.

Sulla base della normativa citata per il triennio considerato non sono previsti conferimenti di incarichi di studio, ricerca e consulenza né spese per relazioni pubbliche.

L’Ente ha provveduto all’aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall’[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma, che non rientrano nel limite imposto dalla legge 190/2014, è previsto, per gli anni 2018-2020, in massimo euro 200.000,00.

I contratti di collaborazione saranno stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e per acquisire professionalità di particolare e comprovata specializzazione in materia di tipo tecnico e specialistico come specificato nella missione 15 programma 03 Politiche per il lavoro e la formazione professionale e missione 01 programma 03.

Nell’ambito del progetto finanziato dalla Fondazione Cariverona per favorire l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati saranno previsti incarichi per attività di tutoraggio, accoglienza, orientamento inserimento e/o accompagnamento lavorativo, bilancio delle competenze, valutazione dei percorsi formativi e promozione territoriale, accompagnamento al lavoro e attività di affiancamento. Il valore di tali incarichi sarà complessivamente di massimo € 50.000,00.